ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 14 Febbraio 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9162

LA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEGLI INTERNI
alla Camera italiana

Per l'abolizione del domicilio coatto - Il sistema carcerario, i riformatori e i manicomi criminali

ROMA 13 (N). Dopo lo svolgimento di varie interrogazioni la Camera riprende la discussione del bilancio degli interni.

Rosadi chiede quali siano gli intendimenti del Governo circa il domicilio coatto la cui abolizione si impone come un'esigenza di giustizia e d'umanità.

Giolitti, presidente del Consiglio; Premesso che ormai il domicilio coatto non si applica che a delinquenti recidivi per reati comuni, ricorda che è all'ordine del giorno un disegno di legge per l'abolizione del domicilio coatto. Di questo disegno di legge è relatore l'on. Luigi Lucchini. Ne augura la sollecita discussione.

Bianchi Leonardo raccomanda che si istituiscano negli stabilimenti carcerari appositi sanatori per i detenuti per malattie contagiose come i tubercolosi in attesa che venga adottato un più razionale sistema di penitenziario. Si compiace che il ministro abbia soppresso alcune case di pena che non rispondevano alle esigenze della moderna civiltà. Raccomanda di provvedere acchè i pazzi delinquenti siano tolti dai manicomi ordinari e trasferiti nei manicomi criminali dei quali converrà crescere il numero istituendo anche per i giudicabili appositi manicomi giudiziari.

Jatta raccomanda di togliere il carcere giudiziario di Bari dal Castello Svevo, insigne monumento d'arte e di storia nazionale.

Colajanni ritiene che i servizi dei manicomi dovrebbero dai comuni passare alle provincie. Vorrebbe poi modificato l'art. 41 del codice penale nel senso che i prosciolti per vizio di mente e quindi rinchiusi in manicomio vengano quando siano rilasciati da tali stabilimenti nuovamente rinchiusi in carcere come individui pericolosi alla società. In tal modo molti reati verrebbero evitati. Vorrebbe pure riformato il sistema delle perizie medico-legali.

Viazzi lamenta la mancanza d'ogni elemento morale nel nostro sistema carcerario. Il compito doveroso dell'elevazione morale dovrebbe utilmente essere compiuto dai funzionari che devono per legge ispezionare le carceri e dalle commissioni visitatrici l'opera delle quali è invece in ogni guisa ostacolata.

Giolitti promette di accogliere la raccomandazione fatta. Quanto all'isolamento dei detenuti affetti da malattie contagiose riconosce la gravità del problema che sarà risolto con la graduale riforma degli stabilimenti carcerari. Assicura che l'amministrazione volge tutte le sue cure al miglioramento morale dei carcerati e che molto si è fatto in questo senso. Curerà pure che le Commissioni visitatrici spieghino un'opera più pratica ed efficace e nota altresì gli importanti miglioramenti introdotti nel servizio dei riformatori. Ricorda, infine, per quel che riguarda il personale carcerario che col più rigoroso reclutamento sono cresciute le paghe e il personale è grandemente migliorato. Non crede opportuno il passaggio dei manicomi dai comuni alle provincie. Conviene invece nella necessità di aumentare i manicomi criminali e in questo senso ha presentato un disegno di legge. Quanto al lavoro carcerario si propone di dare il massimo svolgimento al sistema del lavoro all'aperto.

La discussione continua quindi senza interesse; molti capitoli del bilancio vengono rapidamente approvati.

Segue la discussione sul disegno di legge per il conferimento per titoli del diploma di direttore didattico di cui si approva l'articolo primo.

L'abusivo trattamento daziario agli agrumi italiani in Russia

Tittoni, ministro degli esteri, risponde a un'interrogazione di alcuni deputati che lo interrogano sull'azione del Governo di fronte alla persistenza dell'arbitraria riscossione di dazi doganali sugli agrumi italiani consumata dal Governo russo con manifesta violazione della clausola della nazione più favorita. Il Governo russo fa pagare agli agrumi di provenienza intaliana un dazio di rubli 4.10 al pud mentre si dovrebbe pagare soltanto 35 centesimi al pud. Risponde in pari tempo ad altra analoga interrogazione dell'avv. Orlando. Come gli interroganti sanno - dice il ministro - perchè l'ho dichiarato in questa Camera fin dal dicembre scorso ho dato precise istruzioni al nostro ambasciatore a Pietroburgo perchè facesse comprendere al Governo russo come l'Italia, basandosi sulla disposizione del trattato di commercio del 1863 tuttora vigente, non potrebbe ammettere che i nostri prodotti importati in Russia fossero sottoposti a un dazio differenziale. Le pratiche condotte dal nostro ambasciatore hanno urtato contro varie difficoltà da parte del Governo russo che per vari prodotti ha mantenuto il trattamento di favore alla Persia, Stato finitimo asiatico, malgrado le rimostranze di altri Stati d'Europa. In seguito a ciò noi abbiamo presentato in via diplomatica regolare protesta, ma la questione può dirsi compresa nelle trattative in corso per il nuovo accordo commerciale fra Russia e Italia. Pendendo tali trattative nelle quali teniamo ben presenti gli interessi della produzione agrumaria italiana, non potremmo accettare la discussione senza venir meno alla giusta riserva che ci è imposta.

Rossi Enrico biasima vivamente l'opera della dogana russa, che arbitrariamente ha disconosciuto a nostro danno gli effetti della clausola della nazione più favorita. Constata che la protesta fatta dal nostro ambasciatore non ha raggiunto alcun risultato. Non comprenderebbe alcuna perplessità da parte nostra, notando che la denunzia del trattato ci sarebbe di vantaggio anzichè di danno, poichè la sola concessione fatta dalla Russia in contraccambio alle nostre riguarda precisamente gli agrumi, concessione che viene ora di fatto annullata. Confida che il Governo tutelerà con ogni energia gli interessi e la dignità del nostro paese.

Orlando, che ha interrogato il ministro per sapere se crede giusto il trattamento fatto dalla Russia ai nostri agrumi, prende atto della dichiarazione del ministro, che riconosce ingiusto tale trattamento. Non incita il Governo alla denunzia del trattato, volendo lasciargli intera la responsabilità dei suoi provvedimenti in materia così delicata, ma esprime il convincimento che i nostri diritti saranno efficacemente tutelati.

Per l'espulsione del pubblicista Maranini da Trento

Tittoni risponde quindi ad un'interrogazione di Niccolini, riguardo l'espulsione da Trento senza processo per semplice misura di polizia del giornalista Paolo Maranini, e riguardo all'asserzione contenuta in un ordine del giorno votato dalla Camera del lavoro di Trento che la polizia italiana abbia il sistema di dare informazioni tendenziose sul conto dei regnicoli che si trovano all'estero.

Tittoni, alla prima parte dell'interrogazione Niccolini dà una risposta molto semplice, dichiarando che la facoltà di espulsione di cittadini stranieri è discrezionale nell'Austria-Ungheria come in Italia.

Dell'esercizio di tale facoltà il Governo a.-u. risponde unicamente al proprio Parlamento come noi ne rispondiamo unicamente al nostro. Quanto alle informazioni che la nostra polizia dà alle polizie straniere sulla base della perfetta reciprocità, la risposta a Niccolini potrà darla il ministro dell'interno.

Facta, sottosegretario agli interni, dichiara che la polizia italiana ebbe occasione di dare informazioni alle autorità austriache riguardo questo nostro concittadino circa tre anni prima che ne fosse pronunziata l'espulsione. Dichiara poi destituita da ogni fondamento l'affermazione che le autorità italiane diano informazioni sistematicamente tendenziose sul conto dei nostri concittadini residenti all'estero. In questo, come in ogni altro caso, le autorità italiano si inspirano soltanto alla lealtà e alla giustizia.

Niccolini prende atto di queste dichiarazioni e se ne compiace. Quanto alla risposta data dal ministro degli esteri ne comprende il doveroso riserbo, ma non può non deplorare un provvedimento che ha colpito un rispettabile giornalista italiano.

Voci infondate di rimpasto nel Gabinetto Giolitti

ROMA 13 (N). Circa la notizia che ieri l'altro in casa Majorana si sarebbe tenuto un convegno con l'intervento di Giolitti e Tittoni nel quale, dopo lunga discussione si sarebbe venuti alla determinazione di procedere a un largo rimpasto del ministero, la «Tribuna» rileva: Che presso il ministro Majorana - tenuto in casa da una lieve influenza - abbiano potuto recarsi il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri, non è meraviglia dati i molti e gravi argomenti che entrambi devono trattare in questi giorni di concerto col ministro del tesoro, ma che in quel colloquio, perfettamente normale, si sia parlato di rimpasto e di crisi è notizia che appartiene esclusivamente al regno della fantasia o a quello dei desideri prematuri.

Le feste cinquantenarie di Roma, capitale d'Italia
La presidenza onoraria del re

ROMA 13 (N). Avendo il sindaco di Roma, sen. Cruciani-Alibrandi, in unione all'assessore anziano prof. Facelli e all'assessore per l'ufficio di storia e d'arte prof. Apolloni, officiato in particolare udienza il re di accettare la presidenza del patronato d'onore per la solenne commemorazione del 50.o anniversario della proclamazione di Roma a capitale, il re ha dato il suo assenso, lieto di contribuire alla grande festa dell'italianità che si celebrerà a Roma nei 1911.

Grave conflitto fra dimostranti e carabinieri nel Cosentino

ROMA 13 (N). Dalle informazioni ora pervenute al ministero dell'interno risulta che in comune di Firmo nel circondario di Castrovillari è stata promossa una agitazione contro il pagamento dell'imposta fondiaria. L'agitazione è diretta contro la locale esattoria che ieri dovette essere guardata perchè si minacciava la distruzione dei ruoli. Stamane poi circa trecento persone, conformemente a un bando emanato la sera prima, si riunirono con altissime grida e cominciarono la dimostrazione. Il comandante la sezione dei carabinieri con dieci militi cercò di esortare i dimostranti alla calma, ma inutilmente, cosicchè dovette far dare gli squilli. Invece di sciogliersi i dimostranti esplosero due colpi di rivoltella andati a vuoto contro i militi che furono circondati e fatti segno a una fitta sassaiuola e ad atti di violenza, tantochè il carabiniere Salvatore Cufari, investito violentemente, fu buttato a terra e disarmato del moschetto che potè riconquistare con l'aiuto d'un compagno che fu contuso con sassi. Anche il carabiniere Michele Dimeo fu buttato a terra e ferito con pietre. Così altri militi. La forza, vedendosi in pericolo, per difendersi guadagnò un trivio, ma quivi ancora fu investita a colpi di sassi. Furono sparati altri due colpi di rivoltella. Allora essendosi i rivoltosi fatti sempre più dappresso ed essendo imminente il pericolo di essere sopraffatti, i carabinieri fecero fuoco. Rimase morto un giovane di quindici anni.

Dimostrazioni e arresti a San Giorgio di Benevento

BENEVENTO 13 (N). A San Giorgio La Molara circa 400 persone precedute da una bandiera tricolore inscenarono una dimostrazione contro il Municipio per ottenere l'abolizione dei canoni demaniali. Essendosi rifiutati di sciogliersi si operarono quattro arresti, dei quali due per oltraggio e due per violenza. Un vicebrigadiere è stato colpito da una sassata; un carabiniere, mentre procedeva all'arresto degli oltraggiatori, fu ferito con un morso a un dito.

LA CAMPAGNA ELETTORALE IN AUSTRIA
L'ex deputato Chiari e le autonomie nazionali

VIENNA 13 (N). L'ex deputato Chiari, già presidente del partito tedesco-nazionale al Parlamento, intervistato disse: La concentrazione di tutte le forze politiche tedesche nell'interesse della politica nazionale tedesca è il supremo principio cui si dovrebbe subordinare la scelta dei candidati per le prossime elezioni e il futuro esercizio del mandato. Di fronte a questo supremo principio nazionale tutte le altre questioni dovrebbero passare in seconda linea. Nessuno si illude circa l'impossibilità di comporre le divergenze dei principi politici fra i tedeschi conservatori e i tedeschi liberali, perchè come i primi manterranno le loro tendenze conservatrici così i liberali devono rimanere fedeli alle loro idee progressiste. Nondimeno il dottor Chiari crede possibilissima la cooperazione fra liberali e conservatori in tutte le questioni nazionali e perciò ritiene che essi potranno allearsi e formare un unico blocco tedesco. Nella futura Camera predominerà ancora la questione nazionale e la politica continuerà ad essere guidata dagli interessi nazionali. In nessun popolo l'idea, il sentimento nazionale potranno essere soffocati mai, e quindi l'unico mezzo per giungere a una soluzione dei conflitti nazionali consiste nella separazione delle nazionalità. Si dovranno sodisfare i bisogni di ciascuna nazionalità a seconda dell'importanza numerica e del grado di sviluppo civile della stessa, ponendo ciascuna nazionalità in grado di sodisfare coi mezzi propri ai propri bisogni.

La sottrazione dei documenti
alla Corte dei Conti di Budapest
La confessione del colpevole

BUDAPEST 13 (U B). L'impiegato del Ministero del commercio Giulio Haydn, fece oggi nel suo esame ampia confessione circa la sottrazione dei documenti. Disse d'aver letto tempo fa nell'«A Nap» un articolo del deputato Lengyel, il quale invitava chiunque avesse dati compromettenti per Polonyi o concernenti qualsiasi altro affare «panamino», a fornirglieli. L'Haydn si recò dal Lengyel, comunicandogli di esser in grado di fornirgli dati risguardanti le sovvenzioni ai giornali. L'impiegato fece poi i passi necessari per procurarsi tali documenti. Ieri, appena i suoi colleghi si allontanarono dall'ufficio, prese i documenti e si recò dal Lengyel, dove attese finchè il deputato li ebbe ricopiati. Ritornò poi all'ufficio e ripose i documenti al loro posto, trattenendone solo uno, del quale il Lengyel non aveva preso ancora copia. Alla domanda se avesse ricevuto danaro, l'Haydn rispose evasivamente, rilevando che anche nel caso affermasse di non averne ricevuto, non sarebbe creduto. Entro la giornata l'impiegato sarà probabilmente dichiarato in arresto.

Tutti i documenti ricuperati meno uno

VIENNA 13 (B). Si afferma che gli atti, sottratti dall'ufficiale di cancell. Haydn, riguardano un carteggio fra il Ministero del commercio e la Corte dei conti. Questa precisamente chiese spiegazioni su alcune poste del bilancio; una di tali poste sarebbe di cor. 100.000 date quale risarcimento allo scrittore Meray Horwath per la sua opera zelante e proficua a pro del compromesso fra la coalizione e la Corona. Un altro atto si riferirebbe ad un assegno fatto negli ultimi giorni del regime Fejervary. Un terzo a uno stipendio per un viaggio di studio all'estero. Inoltre si tratterebbe di un contratto per un importo fisso, a titolo d'inserzioni, concluso fra le ferrovie ungheresi dello Stato ed un giornale. Questi atti, che l'Haydn consegnò al Lengyel, affinchè li ricopiasse, furono tutti, eccettuato uno, ritrovati e se ne fece un incartamento. Si dice che l'Haydn abbia un complice alle ferrovie dello Stato o nel Ministero del commercio, il quale lo preavvisava quando sarebbero giunti atti importanti. L'Haydn si recò dapprima nello studio del deputato Lengyel, per comunicargli il contenuto degli atti, trasmessigli per i lavori di ufficio. Il Lengyel gli dichiarò che tali comunicazioni a voce avevano valore problematico e invitò l'Haydn a portargli i documenti affinchè potesse copiarli.

Il Lengyel dichiara, in un comunicato, pubblicato oggi, che l'Haydn non ricevette da lui compensi di sorta; non accettò neppure una sigaretta. L'Haydn fu oggi dichiarato in arresto preventivo.

La chiusura del Sobranje

SOFIA 13 (N). L'odierna chiusura del Sobranje seguì da parte del presidente dei ministri a nome del principe con la lettura di un rescritto del principe stesso in cui questi approva l'attività legislativa del Sobranje con parole di lode.

Clementina di Coburgo in Riviera

SOFIA 13 (N). La principessa Clementina di Coburgo parte domani per la Riviera.

L'agitazione universitaria e lo sciopero dei ferrovieri

SOFIA 13 (N). I professori universitari puniti per le recenti dimostrazioni, si mostrano contrari alle nuove leggi universitarie. Domani emaneranno un nuovo manifesto alla nazione bulgara, nel quale disapproveranno in termini molto vivaci le leggi universitarie, dichiarando che nessun professore accetterà una cattedra. Il Governo dal canto suo si mostra ora più indulgente verso gli studenti universitari puniti. Tutti coloro che a titolo di punizione erano stati arruolati nell'esercito oggi furono dispensati dal servizio militare. Anche coi ferrovieri scioperanti furono già avviate trattative, cosicchè è da ritenersi prossima la cessazione dello sciopero e la ripresa del servizio merci.

Minaccie di morte di un deputato
al ministro serbo degli interni

BELGRADO 13 (N). Il ministro dell'interno Protic fece distribuire ai deputati un'ampia relazione a stampa sui conflitti fra le autorità di polizia e le amministrazioni comunali. In questa relazione il deputato Ratac fa una figura assai meschina. Ratac dichiarò oggi alla Scupcina a Protic che se non si riuscirà a dimostrare in via giudiziaria le accuse elevate contro di lui egli avrebbe ucciso il Protic al suo tavolo di ministro.

La presunta causa dell'attentato contro Witte

BERLINO 13 (N). Secondo informazioni da buona fonte si confermerebbe che l'attentato contro Witte fu opera delle bande nere. Si sa appunto che Witte dopo le elezioni sarebbe stato nominato presidente dei ministri, e le bande nere con l'attentato volevano frustrare tale nomina.

PIETROBURGO 13 (N). Le bombe trovate in casa del conte Witte contenevana una massa composta di nitroglicerina e di veleni di grande efficacia negli organi respiratori.

BERLINO 13 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: a proposito della faccenda delle bombe trovate nella casa di Witte, si ritiene che non si trattava di un vero attentato. Il secondo piano in cui furono trovate le bombe era disabitato da quando si maritò la figliastra di Witte e non era nemmeno riscaldato. La prima bomba fu scoperta solo perchè un giornalista che aiuta nel suo lavoro il Witte voleva ritirarsi in quella stanza per poter lavorare indisturbato. Egli aveva ordinato di accendere la stufa ed allora si scoprì la bomba.

Le elezioni per la Duma

PIETROBURGO 13 (Agenzia pietroburghese). In parecchie città le quali possono delegare propri rappresentanti alla Duma, ebbero luogo ieri le elezioni di primo grado. Ad Astrakan riuscirono 46 kadetti e 21 socialisti; a Jecaterinoslav 21 socialisti e 14 kadetti, inoltre 12 membri del gruppo operaio e 28 di sinistra; a Tula 40 ottobristi monarchici e 40 kadetti; a Jaroslav 75 kadetti. Ciascuna di queste città elegge 80 elettori.

BERLINO 13 (N). Da Pietroburgo si comunica che nelle elezioni dei fiduciari nel governatorato di Pietroburgo esclusa la città, furono eletti a preponderanza aderenti dei partiti estremi e dei kadetti. I socialisti rivoluzionari riescirono a far spuntare i loro candidati persino a Peterhof, Czarskoieselo e Gacina, residenze imperiali.

Secondo la stampa liberale i partiti d'opposizione si sarebbero assicurati già a quest'ora 175 seggi alla Duma. Solo in cinque governatorati quelli di Volinia, Minsk, Orel, Smolensk e Tula i partiti di destra hanno la maggioranza.

Con i continui progressi dell'opposizione cammina di pari passo la pressione delle autorità. A Saratoff le bande nere attaccarono gli ebrei senza che la polizia intervenisse. A Vilna e Kieff furono fatti numerosi arresti. A Kiscineff fu eletto a fiduciario il famigerato Kruscevan.

PIETROBURGO 13 (N). La vittoria dei kadetti a Mosca ha provocato grande impressione a Czarskoieselo. Stolipin fu subito chiamato in udienza dallo czar e ne uscì molto depresso.

BUCAREST 13 (N). In Bessarabia in vista delle imminenti elezioni per la Duma regna un vero regime di terrore. I membri della lega dei patriotti aizzano dovunque le masse a massacrare gli «intellettuali», i rivoluzionari e gli ebrei per impedire che sieno eletti.

Roosevelt e l'immigrazione giapponese

WASHINGTON 13 (B). Il presidente Roosevelt ha proposto al presidente delle commissioni all'immigrazione, del Senato e della Camera dei rappresentanti e ai capi del partito repubblicano del Congresso di inserire nella nuova legge d'immigrazione disposizioni che escludano i braccianti giapponesi dall'emigrazione negli Stati Uniti.

WASHINGTON 13 (Associated Press). Il segretario di Stato Root prepara un emendamento al «bill» dell'immigrazione, pel quale l'immigrazione di asiatici alle Filippine ed alle isole Sandwich è proibita. Finora si permetteva agli operai giapponesi di recarvisi solo per un unico e determinato spazio di tempo. Da parte competente si dichiara che l'ambasciatore giapponese è d'accordo con questo emendamento, che rimarrebbe in vigore solo fino alla scadenza del nuovo trattato col Giappone.

Giosuè Carducci colpito da influenza. BOLOGNA 13 (N). Da qualche giorno Giosuè Carducci si trova a letto colpito da influenza.

La salute della principessa Milena. — CETTIGNE 13 (N). La principessa Milena ha passato la notte discretamente: i dolori sono diminuiti d'intensità, la febbre è scomparsa, la temperatura è normale. Stasera arriverà il prof. Bastianelli di Roma.

L'ambasciatore italiano a Costantinopoli, in congedo. COSTANTINOPOLI 13 (N). L'ambasciatore italiano marchese Imperiali partirà il 1. marzo in lungo congedo.

Orribile sospetto contro un innocente. Suicidio che fa credere a un matricidio.

DRESDA 13 (N). Le «Dresdener Neueste Nachrichten» recano: La signora Kummer, proprietaria dell'attuale filiale dell'Agenzia telegrafica Wolff, fu trovata nella sua camera, morta, con una ferita di revolver alla testa. Si sospettò trattarsi di matricidio. Il figlio della Kummer, che passò la notte a una festa di ballo, partì stamane per tempo. La polizia locale, sapendo com'egli si fosse recato a Berlino in compagnia di una signorina della quale non si conosce ancora il nome, incaricò quella polizia di procedere al suo arresto. Infatti il Kummer è già stato arrestato e verrà tradotto qui. A confermare l'ipotesi del parricidio si ha il racconto della domestica dei Kummer, la quale riferisce che stanotte il giovane, di ritorno dal ballo, ebbe una vivace disputa con la madre: la domestica udì un grido della signora, poi più nulla. Stamane per tempo il giovane, partendo, le raccomandò di non svegliare la madre, che dormiva. Invece ella era già morta.

BERLINO 13 (Wolff). Il figlio della signora Kummer, direttrice della filiale di Dresda dell'Agenzia Wolff, trovata ieri morta nella sua abitazione, il quale era stato arrestato a Berlino sotto il sospetto di avere ucciso la madre, fu già rilasciato dalla polizia criminale di Dresda, essendosi constatato in modo da escludere ogni dubbio che la signora Kummer si è suicidata.

Misterioso assassinio.

BENEVENTO 13 (N). Nel torrente Citerna sotto il ponte carrozzabile di San Salvatore Faicchio è stato rinvenuto barbaramente assassinato tale Vincenzo Maturo. Nessuna notizia degli assassini.

I danni delle pioggie in Calabria.

CATANZARO 13 (N). Le pioggie torrenziali dei giorni scorsi hanno determinato una frana da una collina sovrastante all'abitato di Gizzeria. La frana ha atterrato un oleificio e minaccia altri fabbricati. Si trovano sul posto un ingegnere del genio civile e un riparto di truppa. E' stato disposto per lo sgombero delle abitazioni minacciate.

Freddo e neve nel Tirolo.

INNSBRUCK 13 (B). Da 20 ore infuria una violenta bufera, molto pericolosa a causa della grande quantità di neve che copre il terreno. Le vie dei dintorni sono sepolte sotto mucchi di neve. Il movimento dei veicoli è reso impossibile in molti punti.

Nella valle di Wals otto contadini che trasportavano del fieno furono sorpresi da una valanga e si salvarono per miracolo. Il carico invece fu travolto dalla valanga.

Bufera e tormenta nei Monti dei Giganti.

BRESLAVIA 13 (N). La «Schlesische Zeitung» reca: Ieri nel «Riesengebirge» imperversò una violenta bufera. Un treno passeggeri rimase bloccato dalla neve. Su parecchie linee il servizio dovette essere sospeso completamente.

Gli orrori del freddo in Bessarabia.

BUCAREST 13 (N). Viaggiatori arrivati dalla Bessarabia raccontano che in quel governatorato fa un freddo eccezionale. Nella notte dal lunedì al martedì cadde una spaventosa nevicata che distrusse quasi tutte le case del villaggio di Moskoroff. Molti veicoli di contadini rimasero bloccati dalla neve in mezzo alla strada ed i contadini e gli animali morirono assiderati.

Le cause della catastrofe di Reden. Il colpevole fra le vittime.

BERLINO 13 (N). Dall'inchiesta ufficiale sulla catastrofe mineraria di Reden risultò che il minatore incaricato di esaminare l'aria nel pozzo nella giornata critica rimase nel pozzo contrariamente al regolamento troppo poco per poter constatare l'esistenza del grisou. L'inchiesta assodò che l'esplosione avvenne appunto nella regione che doveva essere esplorata dal minatore il quale pure si trova fra le vittime della catastrofe.

Collisione fra due navi inglesi da battaglia.

LONDRA 13 (N). L'ammiragliato ricevette la notizia telegrafica che le due navi da battaglia «Albemarle» e «Commonwealth» nella notte dell'11 corr. vennero a collisione. Le due navi si recano filando 12 nodi a Gibilterra per sottoporsi a riparazione. Degli equipaggi nessuno riportò danni.

CRONACA LOCALE

Il disegno di legge per la riforma elettorale

Abbiamo esposto ieri nelle sue linee generali, ne' suoi aspetti più importanti, nelle sue differenze dai progetti precedenti, il disegno di legge elettorale che la Giunta provinciale presenta alla Dieta - argomento massimo dell'imminente sessione. Ecco ora, nel loro dettaglio, le disposizioni più interessanti del nuovo progetto.

Durata e composizione del Consiglio

I membri del Consiglio vengono eletti mediante elezione diretta per la durata di sei anni, anzichè, come finora, di tre. Il loro numero è fissato a cinquantasette, dei quali 48 sono eletti per la città e 9 per il territorio.

Restano immutate le disposizioni secondo cui l'Imperatore può ordinare in ogni tempo lo scioglimento del Consiglio. In tale caso la procedura per le nuove elezioni deve iniziarsi al più tardi entro le quattro settimane successive alla relativa ordinanza sovrana.

I corpi elettorali

L'elezione in città avviene mediante quattro separati corpi elettorali, dei quali ciascuno elegge 12 membri del Consiglio comunale. L'elezione nel territorio avviene mediante quattro separati corpi elettorali, dei quali i primi tre eleggono ciascuno due membri del Consiglio comunale e il quarto tre membri.

Ogni atto elettorale ha luogo separatamente ed in giornate prestabilite. Innanzi a tutto ha luogo l'elezione dal IV, e poi successivamente dal III, dal II, dal I corpo elettorale di città, quindi dal IV corpo elettorale del territorio, e successivamente dal III, dal II, dal I corpo elettorale del territorio.

L'atto elettorale, qualora il numero troppo grande degli elettori lo reclami, può compiersi ripartito in più sezioni elettorali, che sono stabilite dal Luogotenente d'accordo la Delegazione municipale.

Gli elettori nei singoli Corpi

Hanno diritto di voto: nel I corpo elettorale di città, fra i pertinenti al Comune e gli altri cittadini dello Stato qui dimoranti, gli uni e gli altri che abbiano compiuto il 24.o anno di età e sieno di sesso maschile: i cittadini onorari; gli avvocati ed i notai; gli ingegneri autorizzati e gli architetti autorizzati; i proprietari, tavolarmente inscritti, di beni stabili situati entro il Comune di Trieste, per i quali paghino al Sovrano Erario un'imposta diretta casatico (pigioni o classi) o fondiaria in un'importo superiore a cor. 600 annue; i possessori di capitali intavolati su realità site entro il Comune di Trieste, per i quali paghino al Sovrano Erario un'imposta diretta sulle rendite superiore ad annue cor. 600; le ditte protocollate presso il

---

AMORE ED ODIO
romanzo inedito di P. MANETTY — 33

— Se ne è andato? - gli domandò il barone.

— Certo, ma ha bestemmiato come un turco e mi prendo la libertà di consigliare il signor barone di essere prudente quando esce di palazzo solo.

— Ha forse proferito delle minaccie?

— Ha detto che farà passare al signor barone un brutto quarto d'ora perchè non si devono trattare così gli amici.

— Non ha aggiunto altro?

— Null'altro, ma i suoi occhi brillavano di collera selvaggia.

— Non ho paura nè di lui nè di altri.

— Badi il signor barone che un colpo di coltello tra le spalle è presto dato e presto ricevuto. Se io fossi in lei denuncierei quel Magloir alla polizia, anzi se il signore me lo permette corro subito al vicino commissariato e faccio acciuffare quella canaglia.

— Voi non farete niente di tutto questo; io non voglio avere seccature con la polizia. So difendermi da me e basta. Appena si presenterà l'avvocato Deloroix, che attendo, introducetelo.

— Il signore ha ancora una nuova conferenza con l'avvocato a proposito della domanda di divorzio? - domandò Girolamo sorridendo.

— Non impicciatevi nei miei affari. Andate! - disse seccamente il barone.

Il cameriere uscì a rinculoni, ma ritornò subito nel salotto per annunciare l'avvocato Deloroix.

Il legale del barone di Rochefault era un omettino più magro di una quaresima. Stretto in un lungo palamidone, con un alto colletto inamidato che gli nascondeva metà del mento, con un naso a becco di uccello di rapina e la carnagione giallastra era una figura caratteristica e ridicola.

Egli fece un profondo inchino al suo cliente blasonato e si inoltrò a piccoli passi, quasi saltellando, nel gabinetto.

— Eccomi puntuale, signor barone - egli disse con voce di falsetto.

— Sedetevi, caro avvocato, e ditemi se avete presentato al tribunale la domanda di divorzio, corredata di tutti i documenti indispensabili - gli disse il barone.

— Questa stessa mattina l'ho consegnata alla segreteria del tribunale civile e siccome l'ho prodotta come cosa d'urgenza così ho speranza che il presidente del tribunale spicchi, domani o dopo, una regolare citazione delle parti interessate.

— E se la viscontessa di Saint-Remy non comparisse?

— Bisognerà rinnovare la citazione. Così stabilisce la procedura.

— E credete che dovrà durare molto il procedimento?

— Normalmente non meno di sei mesi, ma speriamo che nel caso nostro questo tempo sia ridotto di molto.

— Avete presentato la copia del mio contratto matrimoniale ch'io vi ho affidato per far valere i miei diritti sulla dote della viscontessa?

— L'avevo presentata, ma l'ho subito ritirata perchè avevo capito di aver fatto un passo falso.

— Un passo falso? - domandò il barone aggrottando le ciglia.

— Certo; è sempre un passo falso scoprire le proprie batterie al nemico prima del combattimento.

— E credete che ci sarà combattimento?

— E' inevitabile. La signora viscontessa non può rinunciare tranquillamente al vostro nome ed alla sua dote che ascende, se i conti non mi ingannano, a tre milioni tra beni stabili e mobili - disse l'avvocato con un risolino.

— Ritenete però sicura la mia causa?

— Sicura, sicurissima. Il contratto matrimoniale canta chiaro e nessuno potrà impugnare il diritto di trattenervi la dote della viscontessa. Si potrà ritenere quasi inverosimile che una giovane donna e più ancora i di lei parenti firmino un contratto matrimoniale ad esclusivo vantaggio del marito, ma ciò che è scritto è scritto. Carta canta e villan dorme. In quanto poi al divorzio esso vi deve essere concesso per forza. L'adulterio è stato stabilito e constatato dal commissario di polizia e da testimoni e la signora viscontessa ha un bel protestare a proclamarsi innocente. Nessuno crederà a lei, mentre tutti vi daranno ragione. Siete il più fortunato dei miei clienti.

— Lo devo ai vostri saggi consigli, signor avvocato.

— Io mi faccio a pezzi per i miei clienti e nessuno di essi non ha mai avuto ragione di lagnarsi di me.

— Anche a riguardo degli onorari che pretendete? - chiese il barone sorridendo ironicamente.

locale Tribunale commerciale marittimo che paghino al Sovrano Erario un'imposta industriale nell'importo di almeno annue cor. 1000; coloro che paghino nel Comune al Sovrano Erario, da almeno un anno, per imposta sulla rendita personale un importo di almeno annue cor. 1000.

Hanno diritto di voto nel II corpo elettorale di città: i laureati che abbiano conseguito la laurea in una Università austriaca od in un Politecnico austriaco od abbiano ottenuto il riconoscimento del diploma dottorale acquisito all'estero; gl'impiegati in pianta stabile del Comune e dello Stato, che godano uno stipendio soggiacente alla imposta sulla rendita personale o sugli emolumenti maggiori, gli uni e gli altri anche qualora sieno passati nello stato di quiescenza o di pensione; i direttori, professori e maestri abilitati all'insegnamento presso istituti pubblici od aventi carateri di pubblicità; gli ecclesiastici delle confessioni cristiane riconosciute dallo Stato, addetti stabilmente alla cura d'anime nel Comune, ed i rabbini della Comunità israelitica; i maestri di farmacia; gli assolti dei Politecnici e delle scuole equiparate ed i costruttori navali autorizzati; i capitani a lungo corso; gli armatori di navigli austriaci a lungo corso che stazzino non meno di 300 tonnellate di registro ed i proprietari di porzioni degli stessi nell'ammontare di un medesimo tonnellaggio, per cui paghino al Sovrano Erario l'imposta industriale; i periti giurati presso i locali Tribunali e Giudizi distrettuali ed i sensali patentati; i proprietari tavolarmente inscritti di beni stabili situati entro il Comune di Trieste, per i quali paghino al Sovrano Erario un'imposta diretta casatico (pigioni o classi) o fondiaria da annue cor. 600 fino ad annue cor. 100 esclusivamente: i possessori di capitali intavolati su realità site entro il Comune di Trieste, per i quali paghino al Sovrano Erario un'imposta diretta sulle rendite da annue cor. 600 fino ad annue cor. 100 esclusivamente; le ditte protocollate presso il locale Tribunale commerciale marittimo, non comprese già nel I corpo elettorale di città; coloro che paghino nel Comune, da almeno un anno, per imposta sulla rendita personale un importo di almeno cor. 400 annue, ma inferiore a 1000 cor. annue.

Nel III corpo elettorale di città: i cittadini di Trieste; i proprietari di beni stabili situati entro il Comune di Trieste, per i quali paghino al Sovrano Erario un'imposta diretta casatico (pigioni o classi) o fondiaria da annue cor. 100 fino ad annue cor. 20 inclusivamente; i possessori di capitali intavolati su realità site entro il Comune di Trieste, per i quali paghino al Sovrano Erario un'imposta diretta sulle rendite da annue cor. 100 fino ad annue cor. 20 inclusivamente; gli armatori di navigli austriaci a lungo corso o di cabotaggio che stazzino da 150 a 300 tonnellate di registro ed i proprietari di porzioni degli stessi nell'ammontare di un medesimo tonnellaggio, per cui paghino al Sovrano Erario l'imposta industriale; tutti coloro che esercitano indipendentemente una industria debitamente notificata all'Autorità per gli effetti dell'imposta industriale; coloro che paghino nel Comune, da almeno un anno, per imposta sulla rendita personale un importo di almeno cor. 20 annue, ma inferiore a 400 corone annue.

Per il diritto di voto nei primi tre corpi elettorali del territorio valgono le stesse norme fissate per gli elettori dei primi tre corpi elettorali di città.

Le curie generali

Hanno diritto di voto nel IV corpo elettorale di città o nel IV corpo corpo elettorale del territorio tutti i pertinenti del Comune e gli altri cittadini dello Stato, qui dimoranti da almeno tre anni, che abbiano gli uni e gli altri compiuto il 24.o anno di età e sieno di sesso maschile, esclusi quelli a cui, per le norme precedenti, spetti il diritto di voto in uno dei primi tre corpi di città, rispettivamente del territorio.

Per determinare a quale dei primi tre corpi elettorali di città o del territorio un elettore debba essere ascritto, si computano a favore del padre le somme che per imposta diretta sui beni immobili o per imposta sulle rendite vengono pagate dai suoi figli minori, ed a favore del marito le somme che per eguale titolo vengono pagate dalla moglie, e ciò fino a che non abbia cessato il diritto legale all'amministrazione da parte del padre o del marito. Le ditte commerciali sociali non hanno che un voto solo, che non può essere dato che da chi abbia per esse il diritto di firma. Coloro che avrebbero titolo elettorale in più di uno dei suddetti tre primi corpi di città o del territorio, debbono essere ascritti al corpo elettorale superiore.

Le eccezioni ed esclusioni

Con l'aggiunta contro gli alcoolisti accennata ieri sono mantenute circa le attuali disposizioni sull'esclusione ed eccezione di elettori. Riguardo all'eccezione per provvedimenti di povertà è annotato nel progetto che non sono considerate, nei riguardi elettorali, come provvedimenti dei poveri o di beneficenza le sovvenzioni delle Casse per ammalati, le pensioni per disgrazie accidentali o di vecchiaia, l'esenzione da tasse scolastiche, il conseguimento di mezzi didattici o di borse di studio.

L'esclusione delle procure

Secondo il nuovo progetto, il diritto elettorale dev'essere esercitato personalmente. Con ciò sono escluse le procure ammesse dal vigente Statuto per quegli elettori che sono assenti in causa di pubblico servizio.

Le liste elettorali

A questo proposito il progetto stabilisce, a parziale modificazione delle norme attuali, quanto segue:

Il Podestà o, in caso di sua mancanza o di suo impedimento, il Vice-presidente del Consiglio che lo sostituisce, forma le liste elettorali separate per i vari corpi elettorali e le fa esporre, per 6 settimane e per non meno di 5 ore il giorno, in luogo adatto ad ispezione di ognuno. L'esposizione di tali liste è resa nota con apposito avviso inserito per tre volte nella gazzetta ufficiale della Provincia ed affisso ai pubblici albi. In tale avviso è fissato il termine perentorio di 14 giorni decorribili dal giorno successivo all'ultimo della suddetta esposizione, entro il quale possono essere presentati reclami da parte di elettori contro le liste elettorali così formate.

Il civico Magistrato decide entro il termine di 14 giorni sui reclami prodotti in tempo utile ed eseguisce tosto le rettificazioni che trova di ammettere.

Della decisione del civico Magistrato è data notizia a tutte le parti interessate.

Contro la decisione del civico Magistrato è ammesso, entro tre giorni, il ricorso alla Delegazione municipale, alla quale spetta di decidere definitivamente.

A partire dall'ottavo giorno precedente l'elezione non è ammesso più nessun mutamento nelle liste elettorali.

Restano quasi immutate le disposizioni vigenti sulla convocazione degli elettori, sulle commissioni elettorali e sull'atto elettorale.

L'elezione ristretta

Abbiamo detto ieri che sono stabilite disposizioni più dettagliate sull'elezione ristretta. Ecco il relativo articolo:

La Commissione elettorale centrale riunisce i risultati delle varie Commissioni di sezione, pubblica il risultato complessivo, estende apposito verbale e rimette immediatamente al Luogotenente, sotto suggello, tutti gli atti della compiuta elezione.

Sono eletti coloro che hanno conseguito la maggioranza relativa dei voti dati validamente nel rispettivo corpo elettorale.

Qualora per intervenuta parità di voti non riuscisse eletto il numero di rappresentanti da nominarsi, il Presidente della Commissione chiamato a proclamare il risultato definitivo dell'elezione indice l'elezione ristretta, che non potrà essere differita oltre un termine massimo di tre giorni, pubblicando apposita ordinanza da affiggersi nella sede dell'atto elettorale e nella quale saranno indicati i nomi dei candidati tra i quali verte l'elezione ristretta e saranno fissate la giornata e l'ora dell'elezione stessa. Possono votare nella votazione ristretta anche quegli elettori che nella prima votazione non hanno esercitato il loro diritto di voto. Nella votazione ristretta non è fatto obbligo di votare con schede emesse dall'Autorità, ed il voto è limitato a quei candidati che nella prima votazione hanno raggiunto l'eguale numero di voti. E' invalido ogni voto dato a candidati non compresi nella votazione ristretta. Sono eletti nella votazione ristretta quei candidati che hanno conseguito il numero maggiore di voti validamente dati. In caso di nuova parità decide la sorte.

La verifica delle elezioni

Secondo il nuovo progetto, il neoeletto Consiglio comunale che si dichiara costituito sotto la presidenza di quello dei suoi membri che è fra tutti anziano di età, procede tosto alla verifica delle elezioni a mezzo di apposite commissioni elette dal proprio seno, ed in quel numero che il Consiglio stesso determina, e decide quindi sull'ammissibilità degli eletti, con gli effetti del § 31 del Regolamento provinciale per il Litorale approvato e pubblicato con l'articolo III della patente imperiale 26 febbraio 1861, B. L. I. N. 20.

Come il Consiglio, così anche la presidenza municipale dura in ufficio per un sessennio.

Per natural conseguenza dell'aumento del numero complessivo dei membri del Consiglio, è modificata anche la disposizione sulla validità dei conchiusi del Consiglio, e precisamente per la validità di un conchiuso del Consiglio si richiede la presenza di almeno ventinove membri, oltre a chi presiede, e la maggioranza assoluta di voti dei membri presenti, restando ferme le disposizioni statutarie sui requisiti speciali che si esigono per singole deliberazioni del Consiglio.

L'entrata in vigore della riforma

Mentre secondo il progetto del 1902 la riforma elettorale sarebbe entrata in vigore col giorno in cui cessano le funzioni del Consiglio in carica, il nuovo disegno di legge stabilisce che la riforma entri in vigore col giorno della promulgazione.

IL TERZO BILANCIO

Quest'anno il bilancio dell'opera carnovalesca del Comitato cittadino di pubblici festeggiamenti è presto fatto. Il carnovale fu molto breve; l'opera del Comitato si ridusse a poche settimane e a poche feste: di esse parte riuscirono, parte ebbero esito meno felice per circostanze spesso indipendenti dalla attività organizzatrice del Comitato stesso. Si poterono considerare riuscite tutte le feste che ebbero un carattere determinato, una impronta tipica che suscitasse in qualche modo la fantasia della cittadinanza: il Veglione della Réclame, che caratterizza a meraviglia l'intraprendenza commerciale dei nostri tempi e come tale ha diritto ad essere ripetuto ogni anno; i due balli infantili, dei quali le buone mamme non oserebbero mai privare i loro figliuoletti; il corteo con fiaccole del martedì grasso ,ed anche la risorta Cavalchina al Teatro Verdi. Meno riusciti debbono considerarsi il primo veglione, cui nocque non solo l'essere il primo, ma la povertà del programma, e il corso di domenica grassa, che ebbe nel termometro e nella bora due spietati nemici.

La maggior critica che possa farsi quest'anno al Comitato di pubblici festeggiamenti è quella di essersi accinto all'opera in ritardo, rivolgendosi ai cittadini quando già era il momento di organizzare le feste e angustiandosi in limiti di tempo troppo brevi per poter promuovere quella serie di concorsi artistici e di esposizioncelle, che soleva accompagnare così simpaticamente l'opera sua. Per il resto, se l'attività del Comitato, quantunque bene ordinata e ormai fatta espertissima, si tenne in limiti meno ampi di quelli dei primi due anni e non superò, anzi nemmeno raggiunse, le memorie dei passati carnevali, non ne va accagionato il Comitato stesso, ma soltanto la poca proporzione fra i contributi dei cittadini e i vantaggi che essi possono sperare da una animata serie di feste pubbliche. Il Comitato, che l'anno scorso, per far grande, aveva dovuto colmare di sua saccoccia un disavanzo abbastanza notevole, quest'anno badò bene a tenersi nei limiti delle diminuite risorse accordategli dalla cittadinanza: e si disimpegnò dignitosamente, ma senza quella energia rinnovatrice che gli anni scorsi ne aveva fatto un così potente animatore della vita.

Ora, se ci è permesso di entrare nell'animo del Comitato dopo questa terza prova, noi vi troveremo certamente qualche sintomo di scoraggiamento, qualche germe di disanimazione, qualche principio di sfiducia per l'avvenire. Infatti il Comitato così ragiona: - Se la cittadinanza, il secondo anno, dopo le prove convincenti datele nel primo, è stata meno generosa, e se il terzo anno è stata meno generosa e meno sollecita del secondo, non si ingannerà chi preveda che per il quarto anno il suo concorso si andrà assottigliando in modo da costringerci a immiserire decisamente l'opera nostra. In tali condizioni, è buono, è utile, è significativo, che il Comitato rimanga un anno di più o un anno di meno al suo posto? Se non gli sono dati i mezzi di attuare tutto il suo programma, a beneficio delle molte classi interessate di cittadini, perchè ostinarsi a mantenere una attività con mezzi sproporzionati allo scopo, e quindi insufficiente a interessare Trieste e il forestiero, a promuovere una larga circolazione di denaro nella città?

In una parola: c'è nell'aria la voce dell'eventualità che il Comitato si sciolga.

Ed essa è giunta perfino all'orecchio di uno dei sottocomitati che studiano il promovimento del concorso di forestieri. Senonchè in questo sottocomitato, che della cosa s'occupò soltanto per incidenza, sorse una obiezione molto ragionevole ai propositi di rinuncia ad una attività della quale si è fatto per tre anni l'esperimento. Può darsi - fu detto ivi da un egregio commerciante - che, vedendo pronostici finanziari poco buoni, il Comitato attuale si sciolga. Può darsi che la città rimanga per un anno priva di chi si incarichi dell'organizzazione di feste pubbliche. Ma è certo che nell'anno successivo, da una parte o dall'altra, questa iniziativa sarà ripresa: basterà il confronto tra le risorse che la vita cittadina trovò in sè in questi tre anni e la diminuzione di esse in un anno d'abbandono, per far sorgere un nuovo Comitato, che sarà salutato con la stessa simpatia e con lo stesso slancio di cui l'attuale godette al primo suo mettersi all'opera.

L'interessante è però, aggiungiamo da parte nostra, che sia fatto tutto il possibile per evitare l'inutile, anzi inutilmente dannosa esperienza, di lasciar deperire l'iniziativa cittadina con un anno di abbandono.

I ringraziamenti di Attilio Hortis. Attilio Hortis c'invia, con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera:

«Spettabile Redazione, - Mi torna impossibile di ringraziare particolarmente tutti gli amorevoli e cortesi, che per l'onoranza così cara al mio cuore, conferitami dal Consiglio Municipale, vollero darmi segni della loro benevolenza.

«A questa Spettabile Redazione, a me sempre così gentile, non dispiaccia di rendersi interprete della gratitudine sentita che mi pregio di significare a tutti pubblicamente.

«Con perfetta osservanza mi onoro di ripetermi di questa Spettabile Redazione obbligatissimo Attilio Hortis».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Ziani, decesso a Gorizia, dal cognato Giovanni Juressich, cor. 20.

III contributo settimanale del gruppo studenti «ancora verde» di Vienna cor. 2.20 e 0.20 da una gentile signorina per una scommessa vinta.

Festeggiando il lunedì grasso, raccolte fra amici e conoscenti, cor. 14.

Da F. R., R. F., N. M. per aver visto Tofolo danzare il «passo dell'orso», corone 0.60.

Da Alessandro per due mascherine corone 0.80.

G. Z. per non insistere sulla rifusione dello scotto, dovuto per lo spuntino a Servola, cor. 3.

Raccolte alla trattoria ai Volti di Chiozza fra amici con un rifiuto di Nicola cor. 2.92. Nello stesso locale fra diversi alcoolizzati, cor. 10.50.

I «Gufi» inneggiando alle donatrici dei simbolici fiori e ringraziando per i telegrafati «evviva», cor. 40.

— Ecco la XXVI lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Nicolò Liotò cor. 2, Antonio Agarinis 2, Clementina ved. Bilagher 5, dott. Aless. Marina 10, E. T. 2.10, Ass. mutua triestina per agenti di commercio e scritturali 20, Maria Pagliaro 2, Giovanni Beltrame 10, A. S. 10, Paride Caburi 2;
da *Capodistria*: R. Maiti cor. 10;
da *Vienna*: Beniamino Deprato cor. 2;
da *Romans*: Emilio Gratton cor. 1.

Università del popolo. Domenica 17 corr., l'Università del popolo inizierà il suo secondo periodo di attività, che andrà fino al 25 marzo.

Ed ora ecco il programma delle lezioni serali:

Nella Sala della Borsa: sig.na Giacinta Gallina: Commemorazione di Giacinto Gallina; dott. Piero Sticotti: «Opere scelte di scultura greca e romana»; dott. Antonio Jellersitz: «Danni e veleni della galanteria dell'abbigliamento».

Nella Scuola di via G. Parini: dott. Antonio Cippico: «Re Lear»; dott. Giulio Grandi: «Igiene dei denti e della bocca»; Mario Russo; «Storia del teatro»; dott. Romolo Liebmann: «Igiene della donna».

Nella Scuola di via P. Veronese: dott. Luigi Grandi: «Storia di Trieste»; dott. Guido Nigris: «Igiene del bambino»; dott. Federico Steiner: «Alcool e tabacco»; prof. Casimiro Crepaz: «Energia e trasmissione»; ing. Giorgio Luzzatto: «Industria del ferro».

Nella Scuola di via Giotto: ing. Giorgio Luzzatto: «L'industria dello zucchero»; dott. Carlo Ravasini: «Igiene sessuale» (lezione riassuntiva); dott. Giuseppe Vidossich: «Tradizioni popolari»: Usi, costumi, pregiudizi della Regione Giulia; dott. Piero Sticotti: «Un giro per il Museo d'antichità».

Nell'Istituto per le piccole industrie: ing. Carlo Coretti: «Le malattie della piccola industria»; dott. Antonio Jellersitz: «Anatomia e igiene del piede» (con speciale riflesso alla professione dei calzolai) - «Igiene dell'abbigliamento femminile» (con speciale riguardo alla professione delle sarte).

Le conferenze di Antonio Cippico all'Università del popolo. Domenica nel pomeriggio e lunedì a sera l'Università del popolo accoglierà come conferenziere lo scrittore dalmata Antonio Cippico, che parte dell'anno vive a Roma e parte a Londra ed è ugualmente delle lettere italiane e delle inglesi appassionato cultore. Il Cippico, appena trentenne, ha già molto fatto parlare di sè: da quando pubblicò i primi suoi volumi di versi, delicatissimi per una armoniosità peregrina, a quando fu il traduttore della prosa di Maeterlinck per la «Nuova Antologia», da quando tradusse «La gaia scienza» di Nietzsche, sfidando arditamente anche l'ostacolo di una riproduzione metrica delle liriche del grande tedesco, a quando portò su le scene italiane l'«Orestiade» di Eschilo e ne ottenne non solo l'applauso del pubblico, ma la lode della critica, che si era fatta arcigna al primo annunzio del tentativo. Domenica, alle 5.30 pomeridiane, il Cippico dirà di «Walt Whitmar», il grande astro della poesia americana, il poeta della democrazia, d'onde trasse non pochi spunti e non pochi movimenti il nostro Pascoli. Lunedì parlerà del «Re Lear» e leggerà larghi brani della versione di questa grande tragedia shakespeariana, che egli condusse per la Compagnia Stabile dell'Argentina di Roma, dove sarà rappresentata prossimamento. La stessa lettura sarà da lui tenuta il 14 corr. a Padova e il 22 corr. all'Ateneo veneto di Venezia.

Lega degli insegnanti. Questa sera alle 7 il dott. A. Jellersitz terrà ai soci della Lega degli insegnanti la sua XIII conferenza, nella quale si atterrà alla seguente traccia: Considerazioni sulla digestione stomacale - La digeribilità dei singoli alimenti - La digestione intestinale - I succhi intestinali - La bile ed il succo pancreatico - Il fegato e la milza - Nutrizione, assimilazione e assorbimento - Il sistema linfatico e il dotto toracico. La lezione sarà illustrata da preparati anatomici.

Decesso. Ha suscitato profonda impressione e vivissimo rammarico nei nostri circoli commerciali il decesso, ieri avvenuto, del signor Lodovico Penso, vice-direttore di questa Filiale dello Stabilimento di Credito, alla quale apparteneva da 36 anni. Il defunto, tenuto in conto di funzionario esemplare, era universalmente stimato per la probità, la integrità del carattere e la bontà dell'animo.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Nuptialia. La gentile signorina Emilia Zigoi diede la mano di sposa al signor Ferdinando Sablich.

Società Scuola Tecnica. La rappresentanza di questa Società si è costituita così: presidente Aldo Lussich, vicepresidente: Anna Zanoner, direttori: Guido Tamburlini segretario, Guerrino Visintini cassiere, Anna Gentilomo economa, Olga Rexinger, bibliotecaria; revisori: Apollonio Zumin, Macedonio Zucalli, Nina Luzzatto, Emma Pincherle.

La mostra industriale di Piazza San Giovanni. Il curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ha diramato a stampa il protocollo della sua recente seduta, di cui abbiamo dato relazione. Ci piace togliere da esso quella parte che si riferisce alla mostra industriale di Piazza San Giovanni, la quale incomincia a dimostrare la sua effettiva utilità per parecchie industrie cittadine.

Il direttore dell'Istituto ing. Coretti rifece in quella seduta la storia dell'Esposizione permanente ed espresse il suo convincimento che dal breve periodo in cui la stessa si trova in mani dell'Istituto non si possa già oggi trarne delle conclusioni per convincersi se la stessa potrà o meno prosperare in seguito. Non nega il poco interessamento finora addimostrato per la mostra dagli esercenti locali, ma nutre fiducia che un po' alla volta si potrà vincere tale apatia, specialmente quando verranno compresi i vantaggi che la stessa può arrecare. In considerazione che la affittanza del locale destinato all'Esposizione andrà a scadere il 24 agosto 1907 e che la disdetta eventuale dovrà darsi al 24 maggio, raccomanda al Curatorio di prescindere oggi da una deliberazione, attendendo l'esito della mostra fino a quest'ultima epoca, in cui si potrà decidere se la stessa abbia da continuarsi o meno.

Gli onor. Polacco e dott. Rizzi appoggiarono la proposta dell'ing. Coretti.

Il dott. Garavini, pur non essendo contrario a tale proposta, vorrebbe veder assicurati i fondi occorrenti per la mostra per il prossimo anno a mezzo di contributi speciali, sembrandogli che l'aggravio della mostra non possa venir sopportato dai fondi dell'Istituto i cui compiti più immediati reclamano ogni anno maggiori dispendi.

Il consigliere Lasciac, richiamandosi a sovvenzioni accordate altrove dal Ministero del commercio per esposizioni industriali, riterrebbe consulto di avanzare una analoga domanda al suddetto Ministero anche per questa nostra Esposizione.

Si deliberò infine di continuare per ora la mostra permanente, rimettendo una deliberazione sulla sua eventuale cessazione a seconda dei risultati avuti al 24 maggio 1907; e si deliberò ancora di rivolgere una domanda tanto al Ministero del commercio, quanto al Comune ed alla Camera di commercio di Trieste, nonchè ad altri enti e persone per ottenere dei contributi speciali per la mostra.

Dal giorno in cui fu tenuta la seduta - il 15 dicembre 1906 - la mostra andò continuamente progredendo, ed accolse, come già abbiamo notato, gran parte delle commissioni di qualche importanza date ad esercenti cittadini, i quali per tal modo poterono fruire di una specie di vetrina nel centro della città e far conoscere il loro lavoro, che altrimenti sarebbe rimasto sconosciuto. E gli effetti non si fecero attendere: quegli stessi negozianti di mobili o d'altri generi che si rivolgevano finora esclusivamente a Vienna o in altre città per gli oggetti spettanti al loro commercio, incominciarono a rivolgere la loro attenzione anche alle industrie cittadine e a farle partecipare del loro movimento d'affari con commissioni finora affatto insolite. La mostra di Piazza San Giovanni ha dato adunque, in questi pochi mesi di sua nuova organizzazione, risultati abbastanza proficui perchè l'assicurarne la conservazione divenga cosa di pubblica utilità, interesse reale del lavoro cittadino, meritevole di essere validamente sostenuto e non lasciato cadere.

Nuovo avvocato. Il signor Enrico Crusiz fu iscritto quale avvocato con la sede in Trieste, nell'Albo della locale Camera degli avvocati.

Posto in concorso. Presso il Tribunale provinciale di Trieste è vacante un posto di segretario giudiziale nella VIII classe di rango. Gli aspiranti a tale posto od a quello eventuale di risulta, produrranno le loro istanze debitamente documentate, alla Presidenza del Tribunale fino a tutto il 24 corr., comprovando la conoscenza oltre che della lingua del paese, di altre lingue.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Adolfo Gwinner, dal sig. Omero Cosulich cor. 5, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

Dalla signora Anita Fischer, nell'anniversario della morte della sig.a Regina ved.a Finzi, cor. 5 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Lodovico Penso, dai signori: Luisa ed Oscar Gentilomo cor. 200, per un letto al Presepio che porti il nome dell'estinto; Nicolò G. Cernogorcevich cor. 30, Francesco Rastelli cor. 30, Carlo Loewy cor. 20, Roberto Kirchheiser cor. 20, Eugenio Rossi cor. 20, Ernesto Krausz cor. 20, Rodolfo Steiner cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani della cassa di risp. e sovv. fra gli impiegati della Filiale del Credit.

Per onorare la memoria del cap. Agostino Leva, dal cav. Clodoveo Budinich cor. 15, a favore della Casa per marinai.

— Una signora anonima per una operazione chirurgica elargì alla Poliambulanza cor. 20.

Pioggia e quaresima. La quaresima era aspettata; ma che il tempo si mettesse tosto a quaresimale, no, francamente. L'altro giorno splendeva il più bel sole d'inverno, e l'aria conservava la rigidità cristallina dei giorni di bora. Ieri ci destavamo col cielo tutto a cenere; un cielo che fece qualche fiocco di neve dopo le undici, e poi si decise a cambiar solfa e a darci una pioggerellina penetrante e monotona. Addio, corso di gala a Barcola! Il Comitato di pubblici festeggiamenti fece tosto affiggere i cartelli della festa sospesa, e la rimandò al pomeriggio di domenica 17 corr.

★ La tradizione di festeggiare il primo giorno di quaresima con scampagnate non tolse però che anche ieri molti rinunciassero al lavoro quotidiano e si recassero a spassersela fuori di città. Non pochi si recarono con le famiglie nelle osterie di S. Giovanni e di Servola, dove erano come il solito convenuti tutti i suonatori girovaghi che straziavano gli orecchi cittadini negli ultimi giorni di carnovale: non mancò la baldoria, e i suoi «quattro salti». Il tempo aveva trattenuto qualche comitiva in città e in parecchie osterie si suonava l'armonica e si cantava tutto il dì. Si vedevano anche girare per la città sotto la pioggia, brigate di gaudenti, con l'immancabile fisarmonica, in cerca di posti adatti alla gazzarra. Beati loro!

La nostra pescheria si riduceva ieri al solo mercato delle «granzievole». Ve n'erano per tutti i gusti, di piccole e di grosse, maschi e femmine, vive e... semivive. Per le granzievole vive i prezzi erano sostenuti: da 80 centesimi ad una corona i maschi; da 50 a 70 centesimi le femmine; e soltanto per quelle che più non si movevano c'erano i prezzi di 40 centesimi per le femmine e di 50 per i maschi! Alla chiusura del mercato n'erano state vendute circa 2000, cioè quasi tutte quelle che aveva dato il mare.

Convegni sociali. Anche il festino famigliare offerto dal Circolo mandolinistico in occasione del martedì grasso riuscì brillante. Si danzò con ardore fino allo spuntare della quaresima.

Alla Poliambulanza. - Dispensario riaperto. Alla Poliambulanza fu riaperto il dispensario per le malattie del naso e della gola (II piano, dalle 12 m. alla 1 pom.).

Emigranti per l'America. Ieri alle 2 pom. partì da qui il piroscafo «Giulia», dell'«A.-A.», comandato dal capitano Ulisse Cherubini, diretto a Nuova York. Coi «Giulia» partirono 556 passeggeri di terza classe, sette di seconda e cinque di prima. Oggi nel pomeriggio il «Giulia» arriverà a Patrasso, dov'è atteso da circa 600 passeggeri, imbarcati i quali proseguirà direttamente per Nuova York.

Morte improvvisa. Ieri a mezzogiorno il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Rigutti N. 4, ove trovò il bracciante Giuseppe Sivitz di 34 anni, il quale era stato colto da improvviso malore. Ma quando il medico arrivò sul luogo non potè far altro che constatare il decesso, avvenuto per aneurisma.

Tentato suicidio. Attilio D., di 30 anni, cameriere, abitante in androna del Pane, ieri mattina per la terza volta nel corso di pochi mesi, tentò di uccidersi gettandosi in mare alla radice del molo S. Carlo. Due guardie di finanza e un servo di piazza lo trassero a salvamento. Dopo ricevute le prime cure dal medico della Stazione centrale di soccorso il D. fu trasportato all'Ospedale ed accolto nelle sale d'osservazione.

Grave disgrazia. - Un ragazzo precipitato da un terzo piano. Il ragazzo Bartolomeo Cosolo, di 10 anni, abitante in via Giulia N. 35, facendosi scivolare lungo il passamano delle scale, cadde a capofitto dal terzo piano nell'atrio della casa, in modo da riportare varie contusioni, commozione cerebrale e probabili lesioni interne. Sopraggiunto il dottore della Guardia medica e riscontrata la gravità del caso, fece accompagnare il ragazzo all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione. Il suo stato desta apprensione.

La fine del carnovale. - Scena disgustosa. - Scenette. Chi passava ieri mattina, verso le 5, per la via Sant'Antonio, ebbe occasione di assistere ad una scena grottesca e disgustosa insieme. A quell'ora passava per la suaccennata via una numerosa comitiva di mascherotti ritardatari, tutti un po' in cimberli, e fra questi c'erano alcuni che suonavano o meglio... strapazzavano mandolini e chitarre scordate come il cervello dei sonatori. Questi aprivano il lungo corteo; seguivano alcune maschere barcollanti e dopo queste veniva il defunto carnovale impersonato da Sista Bevilacqua, la impenitente alcoolista, la quale, per l'occasione, indossava abiti maschili. La svergognata aveva un aspetto veramente ripugnante: la faccia sporca di nero, la bocca contratta da una smorfia spaventevole, gli ispidi capelli sciolti e spioventi sugli omeri. Faceva «il morto» e quattro giovanotti la portavano su una barella improvvisata composta da quattro leggerissime assicelle strappate dai portatori dall'armatura di una casa in costruzione. La Bevilacqua, di solito tanto turbolenta, irrequieta, schiamazzatrice, faceva la sua parte in modo incantevole. Quelli che, però, non facevano il loro dovere erano i quattro becchini: questi, un po' per la stanchezza e un po' per vedere il... cadavere fare un capitombolo sul selciato, ogni qual tratto facevano uno scarto in modo che la donna precipitava a terra. La Bevilacqua non fiatava, non aveva una sola parola di rimprovero per i portatori, e ad ogni sua... «volata» in basso l'incosciente comitiva si abbandonava a scrosci di invereconde risate.

I portatori lasciarono cadere la sventurata almeno una decina di volte e ogni sua caduta veniva accolta con esclamazioni da mettere i brividi: «Sta volta no la se alza più!». - «Se la xe crepada la butemo in Canal!». La Bevilacqua sorrideva con un sorriso fra idiota e truce e intanto... lasciava fare! Quando la comitiva stava per imboccare il Corso, la rustica barella si sfasciò completamente, ma i portatori non si sgomentarono: passarono una delle assicelle in mezzo alle gambe della lurida creatura, la sollevarono e continuarono il loro cammino cantando il «deprofundis», accompagnati da sonorissimi fischi da parte di un codazzo di monelli ai quali la scenaccia aveva posto in corpo un'allegria clamorosa.

★ Ieri notte verso le 12, alcuni ragazzi ammonticchiarono in via del Torrente la enorme quantità di spoglie delle serpentine lanciate durante la sera nel caffè «Ai Portici di Chiozza» e poi le incendiarono. Il fuoco attrasse sul luogo una quantità straordinaria di pubblico e fra questa alcuni mascherotti i quali, invasi da pazza gioia alla vista del falò, si diedero a saltarvi oltre, mettendo il buon'umore in tutti i presenti. E l'allegria aumentò ancora quando due ubriachi si accovacciarono presso il fuoco per riscaldarsi e un «tony» diede alle fiamme una gabbia che - stando alla sua affermazione - conteneva un uccello... pescato nel vallone di Muggia! Il divertimento durò per circa un quarto d'ora e cessò al comparire di una guardia di p. s. che fece fuggire i mascherotti e allontanare i due ubriachi.

★ Verso le 2, in via del Solitario, si svolse una deliziosa scenetta: un giovanotto sui 20 anni era alle prese con una maschera, un bel tipino di «bebè» irrequieto e grazioso. Il giovanotto aveva passato buona parte della notte insieme alla maschera e questa, dopo aver mangiato e bevuto a sue spese, voleva abbandonarlo. Era già riuscita due volte ad eclissarsi, ma il giovanotto aveva potuto rintracciarla.

— Mi te go pagà de magnar e de bever e ti no ti ga volù mostrarme gnanca la punta del naso.

— Perchè son brutta!

— No son miga un torzolo de farme cior via in 'sta maniera: te xe stada con mi fin che te ga comodà, adesso te farà anca un poco el comodo mio! Càvite el volto!

— Te vol proprio?

— Sì, voio!

La mascheretta infatti si levò la maschera e il giovanotto, vistole la faccia, emise un urlo di rabbia: la gentile mascheretta era un giovanotto! Questo allora scoppiò in una risata e il povero conquistatore si allontanò scornato.

Rapine, furti e borseggi. L'altra sera verso le 9, in via dell'Acquedotto, in mezzo alla gazzarra assordante, fu commessa un'audace rapina: la giornaliera Emilia Partegno fu avvicinata da un giovanetto sui quindici anni, il quale, con audacia incredibile, la afferrò per un orecchio e in un sol colpo le strappò l'orecchino con nove diamanti del valore di 80 corone. Poi tentò di svignarsela, ma la fuga in mezzo alla folla gli riuscì difficilissima e la Partegno riuscì a raggiungerlo e a farlo arrestare. L'ardito furfantello fu condotto alla sezione di p. s. del quartiere, dove si qualificò per Romano U., di 15 anni, calzolaio, abitante in via del Rivo. Negò di essere stato lui a strappare l'orecchino alla giovane e, perquisito, non fu trovato in possesso dell'oggetto. Mancando il «corpus delicti», l'impiegato non trattenne il U. e lo mandò a casa. La Partegno s'ebbe lacerato l'orecchio.

★ Quando, ieri mattina alle 8, il signor Antonio Cech, negoziante di vini in via della Fonderia N. 12, si recò ad aprire il suo deposito, constatò che la porta recava evidenti traccie di violenza consistenti in parecchie scalfitture prodotte con uno scalpello. Il negoziante comunicò la cosa alla polizia.

★ Il fornaio Giuseppe Dugulin, di 22 anni, abitante in via S. Michele N. 12, si recò ieri notte verso le 12 nel caffè «Costanza», in via del Torrente, e prese posto ad un tavolo vicino ad un altro occupato da una comitiva composta di due uomini e due donne. Dopo qualche minuto una di queste ultime, che poi si qualificò per Maria C., di 28 anni, da Trieste, abitante in via del Molino a vento, derubò il nuovo venuto del fazzoletto da collo, di seta, del valore di due corone e 50 centesimi, poi lo passò ai suoi compagni. Il Dugulin, accortosi del tiro giuocatogli, chiamò una guardia e fece arrestare tutta la comitiva. Alla polizia i compagni della C. si qualificarono per Giovanni P., di 25 anni, scalpellino, abitante in via dell'Istituto; Leonardo N., di 27

anni, bracciante, abitante in via Limitanea; ed Anna S., di 23 anni, giornaliera, abitante in via del Molino a vento. Furono assunti a verbale e poi rilasciati.

★ A richiesta di Giovanni Glavich, abitante in via Bergamasco N. 12, nella notte dal 10 all'11 corr. fu arrestato il pittore Giuseppe A., di 30 anni, da Trieste, abitante in via Media N. 6. Al commissariato di Guardiella il Glavich dichiarò che un momento prima, nell'osteria di Vincenzo Caldara, in via di Cologna N. 7, il A. aveva tentato di derubarlo del cappotto del valore di 30 corone. L'A. passò agli arresti.

★ Fortuna Lindl, di 22 anni, abitante in via di Miramar N. 45, mentre passava per la via Commerciale, ierlaltro verso il mezzogiorno, fu avvicinata da due sconosciuti, uno dei quali le strappò di mano il portafogli contenente 4 corone e 75 centesimi e due piccoli calendari. Poi il ladro fuggì verso la via del Belvedere, seguito dal suo compagno, ma fuggì col solo portafoglio e i due calendari, poichè nel passare con tanta violenza da una mano all'altra, il portafogli si era aperto ed il denaro era caduto a terra. Fu raccolto dalla Lindl, la quale poi si recò a denunciare il fatto alla polizia.

★ Eugenio Bressan, figlio di Antonio, abitante in via Giulia N. 51, l'altra sera verso le 9.30, nell'osteria in via Giulia N. 9, colse un individuo mentre tentava di introdurre una mano in una tasca dei calzoni di suo padre che, un po' brillo, si era addormentato sulla sedia. Il giovanetto impedì al ladro di continuare la operazione e poi lo consegnò all'ispettore delle guardie Rogelj. Alla sezione di p. s. del quartiere il tizio si qualificò per Francesco F., di 29 anni, facchino, abitante a Conconello, e l'Antonio Bressan dichiarò che nella tasca presa di mira dal giovanotto teneva il portamonete con 90 corone.

★ Lunedì sera, la privata Rosa Stanicich, abitante in via Sporcavilla N. 2, ricevette la visita di una sconosciuta, donna sui 30-35 anni, la quale, dopo averle detto di essere forestiera e di non avere a Trieste alcuna conoscenza, la pregò di accoglierla per una notte in casa sua. La Stanicich, più per pietà che per interesse, annuì, e alla mattina seguente la sconosciuta la compensò derubandola di 30 corone, che teneva nel cassetto di un armadio nella camera da letto. La danneggiata comunicò la cosa alla polizia.

La spinta a delinquere. - Arresto. Nella mattina del 18 gennaio p. p. al Tribunale provinciale fu tenuto il dibattimento in confronto di Angelo Schlemba, di 17 anni, mezzo facchino alle dipendenze del signor Francesco Idone, negoziante, il quale, incaricato dal suo principale di pagare una tratta dell'importo di 1200 corone alla Banca commerciale triestina, invece di eseguire tale operazione aveva fatto cambiare i tre «buoni» ricevuti in danaro sonante e poi si era eclissato. Nel suo interrogatorio, il giovanotto - che in fine fu condannato a cinque mesi di carcere con un digiuno al mese - dichiarò di essere stato spinto a commettere la cattiva azione da tale «Pepi», che aveva incontrato in istrada mentre si recava alla Banca ad effettuare l'incarico ricevuto. Era stato il «Pepi» a spiegargli che i «buoni» potevano essere cambiati in denaro e, sempre dietro consiglio di lui, si era recato prima alla Banca Adriatica, che si rifiutò di eseguire il cambio, e poi alla Banca commerciale, che li accettò e consegnò il denaro.

La polizia fece alcune indagini per rintracciare il buon consigliere dello Schlemba, e in questi giorni scoprì che esso era tale Giuseppe I., di 19 anni, da Capodistria, abitante a Santa Maria Maddalena inferiore. Lunedì nel pomeriggio l'ispettore degli agenti Titz, pattugliando in Città vecchia, colse il giovanotto mentre confabulava con tali Potnig e Ruter, e mosse verso il gruppo, ma il I., accortosene, se la svignò. Il funzionario, però, non tardò a raggiungerlo. Alla polizia il giovanotto negò di essere stato lui ad istigare lo Schlemba, ma nondimeno fu trattenuto.

Arresto di un infedele. Come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio del 10 corr. l'operaio Bruno Courir, abitante all' alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, avendo urgente bisogno di denaro incaricò il venditore girovago Carlo Besek, noto alcoolista e questuante prepotente, di vendere un cappotto del valore di 14 corone. Il Besek accettò l'incarico, ma poi non si fece più vedere. Il danneggiato denunciò la cosa alla polizia e l'altra sera l'infedele fu arrestato. Dichiarò di non ricordarsi in quale posto avesse lasciato il cappotto (?). Fu condotto in gattabuia.

Ladro bastonato che si vendica. Il signor Giuseppe Inzolia, negoziante in agrumi, in via della Torre bianca N. 23, fece arrestare ierlaltro alle 12.30 mer. tale Francesco V., di 38 anni, giornaliero, accusandolo di averlo assalito e percosso senza motivo. Alla polizia il V. narrò:

— Stamatina mi son entrà nel deposito de sto sior par domandarghe se'l gaveva de darme lavor, e, vista 'na cassetta de naranze 'verta, me son impinido le scarsele. Mi credevo de farla franca, ma el sior me ga «lumado» e, aiutà de un su' omo, el me ga dà un paco de bote. La me brusava e per vendicarme son tornà là adesso e ghe go restituido 'na parte dei pugni ch'el me gavega da!

Fu trattenuto.

Piccolo incendio. Iersera alle 8 i vigili furono avvertiti che un incendio era scoppiato in via Giuseppe Gatteri 15. Accorsi due treni agli ordini del capitano Paoli, si trovò che nel quartiere del sig. Adolfo Masutti avevano preso fuoco, per causa ignota, una coperta ed un materasso. Il danno è minimo. Il mobilio era assicurato.

Le gelosie dell'abbandonata. Si erano separati legalmente per incompatibilità di carattere, ma nel cuore di «lei» era rimasto, malgrado tutto, un po' d' affetto per colui che aveva tanto amato e dal quale riteneva di non staccarsi mai più. Lui invece si mise subito il cuore in pace e, stando almeno a quanto si afferma, avrebbe anche trovato una compagna da sostituire alla moglie. Questa lo venne a sapere e decise di mettere in chiaro la faccenda. L'altra sera andò a cercarlo e gli fece una scenaccia.

— Te me ga abandonà par 'contentar le tue amanti, **bruto stomigoso, te me ga piantà par le tue bele,**

— La vadi via che mi no la conosso.

— Te conosso ben mi, mascalzon, traditor, lazzaron...

E avrebbe continuato su questo tono chi sa per quanto tempo ancora, se il marito, Antonio G., abitante in Rozzol, non l'avesse fatta tacere con un paio di ceffoni e con calci alle gambe. In buon punto comparve una guardia di p. s. la quale separò i coniugi e prese nota del fatto. La donna riportò una contusione alla testa e dovette recarsi dal medico.

Minaccia d'asfissia. La famiglia Voltolina, composta di quattro persone e il figlio del portinaio, tutti abitanti in via dei Bachi 12, corsero ieri grave pericolo di restare asfissiati in seguito ad esalazioni di ossido di carbonio, provenienti da un focolare. Accorso il medico della stazione centrale di soccorso, mise tutti fuori di pericolo.

Aggredito e percosso. L'altra sera alle 8, in piazza della Borsa, il signor Arturo Bellotti, assistente postale, abitante in Piazza Grande N. 6, fu aggredito da due sconosciuti i quali lo percossero replicatamente con pugni e calci, cagionandogli una forte emorragia nasale. Inoltre gli schiacciarono il cappello e con un pugno gli spezzarono gli occhiali del valore di 30 corone che, caduti a terra, non fu più possibile di ritrovarli. Il signor Bellotti riuscì a far arrestare i due furfanti, i quali si qualificarono per Ermanno P., di 17 anni, maniscalco, da Trieste, abitante in via Media, e Giusto L., di 27 anni, fonditore, abitante in via Casimiro Donadoni. I due aggressori furono assunti a verbale alla polizia e poi rilasciati a piede libero.

Risse e ferimenti. Ieri il fabbro Giuseppe Tessinari, di 17 anni, abitante in via del Cisternone N. 216, venuto a diverbio con alcuni suoi compagni fu ferito da uno di questi, all'orecchio destro.

★ Edoardo Marcuzzi di 24 anni, muratore, abitante in Guardiella N. 558, riportò ieri in rissa una ferita di morso al naso.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Per mano altrui. Iersera verso le 9, il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in Rozzol N. 456, ove, nell'osteria Grion, fu trovato Giuseppe Velicogna, di 37 anni, il quale aveva trovato alterco ed era stato percosso in modo da riportare alcune ferite alla fronte, al naso e alla bocca. Il dottore gli prestò le cure opportune e poi lo fece accompagnare all'Ospitale, ove fu accolto.

★ Alla stessa istituzione ricorse Teresa Gobato, di 24 anni, abitante in via della Barriera vecchia 12, che raccontò d'essere stata percossa dalla cognata e aveva riportato contusioni al naso e alla fronte.

★ Il vetturale Michele Jacopich, di 38 anni, abitante in via dell'Istria 213, venne ferito al naso, alla faccia e al capo. Egli raccontò che, rientrato nello stallaggio con la vettura dopo aver incassato sole 4 corone, era stato colpito dal suo padrone con un pezzo di legno. Dopo medicato il Jacopich fu accompagnato all'Ospitale.

Durante il lavoro. Il bracciante Ant. Drascic, di 29 anni, abitante in via della Madonnina 40, ieri, mentre lavorava, si impigliò la mano sinistra in un ingranaggio ed ebbe asportata la prima falange del mignolo sinistro. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Iersera alle 11, il dottore della medesima istituzione fu chiamato al Punto franco, hangar 3, ove, innanzi il piroscafo greco «Helios», trovò Valentino Valente, di 44 anni, bracciante, abitante in via di Torre bianca 5, il quale aveva una contusione al ginocchio destro, riportata in seguito all'essersi sciolta una imbragata, ciò che fece cadere addosso a lui alcuni sacchi.

Malore improvviso. Matteo Bacich, di 26 anni, fuochista, abitante in via della Punta del forno N. 5, l'altra mattina alle 9, in Piazza Grande, fu colto da malore improvviso e stramazzò pesantemente al suolo. Alcuni passanti lo trasportarono nella vicina farmacia «Ai due mori», dove gli prestarono le prime cure; poi una guardia, adagiatolo in una vettura, lo trasportò all'ospedale.

★ N. N., dall'apparente età di 50 anni, fu colto ieri da convulsioni epilettiche. Fu soccorso dal medico dell'«Igea» nella farmacia Praxmarer e quindi inviato allo spedale.

Alcoolismo. Guglielmo V. di 22 anni, abitante in via San Nicolò, ieri, in preda ad alcoolismo acuto, commetteva eccessi in una liquoreria, ove veniva colto anche da assalti epilettici. Le guardie lo trasportarono all'ispettorato e più tardi col mezzo dell'infermeria Treves il V. veniva accompagnato all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Francesco Ciconi, di 18 anni, bracciante, abitante in via S. Apolinare 8, per alcune escoriazioni alla mano destra; Virgilio Marcovich, di 14 anni, elettrotecnico, abitante in via S. Giacomo in Monte 3, per varie escoriazioni al pollice destro; Giacomo Ziak, di 20 anni, muratore, abitante a Roiano 103, per una distorsione alla mano destra; Mariano Rodi, di 26 anni, bracciante, abitante in via dei Conti 24, per alcune escoriazioni alla mano destra; Giovanni Rosanz, di 28 anni, bracciante, abitante in via del Farneto 44, per alcune escoriazioni al medio sinistro; Gastone Avio, di 10 anni, abitante in Gretta 342, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero ieri all'«Igea»: il fumista Francesco Bartel, di 31 anni, per una ferita di taglio all'anulare destro; Giov. Batt. Dell'Agnolo, di 67 anni, abitante in via di Crosada 16, per varie contusioni alla faccia e in altre parti del corpo.

Cadute. Iersera il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in S. Maria Madd., ove trovò Antonio Cociancich, di 48 anni, bracciante, il quale era caduto ed aveva riportato una frattura alla tibia destra. Ebbe le cure opportune.

Saverio Melle, di 33 anni, occupato in una fabbrica in via Media, cadde ieri da tre metri d'altezza su alcune travi e riportò tre ferite lunghe da 10 a 15 centimetri al capo ed alcune escoriazioni alle mani. Fu medicato dal dottore della Guardia medica.

Il medico dell'«Igea» prestò soccorso **nei seguenti casi di cadute: alla bambina** Maria Cladnig, di 9 anni, abitante in via Carpison 4, per epistassi; alla giornaliera Giovanna Poncevich, di 22 anni, abitante in via Cavazzeni 9, per contusioni alla mano sinistra.

Lotto. Estrazione del 13 corr.:

Bruna	30	46	27	83	17
Innsbruck	37	3	14	49	23

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. +1.0, ore 2 pom. +6.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.8.

Ogni giorno una. Dopo un pranzo in casa Puntolini.

L'invitato: — Che magnifico pranzo! Ben di rado mi avviene di pranzare così bene.

Il figlio di Puntolini (sottovoce): — Anche a noi, signore.

TEATRI.

Verdi. Un avviso affisso agli albi sopra il manifesto del Verdi, annuncia la sospensione della prima del «Mefistofele», che si doveva dare stasera. La prima rappresentazione si darà invece sabato.

Torneo di lotta al Politeama Rossetti. Dal 23 corr., avremo nella nostra città un torneo per il campionato internazionale di lotta, come quello svoltosi recentemente a Milano.

A questo torneo parteciperà oltre a molti valenti campioni, uno dei triestini fratelli Raicevich (il Massimiliano), che tanto onore si fece nelle lotte testè svoltesi all'«Eden» di Milano. Come quello, anche il campionato che si svolgerà qui al Politeama Rossetti, è messo sotto il controllo e sotto il patronato della «Gazzetta dello sport».

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. — Riposo.
FENICE. Ore 8. Cinematografo Royal-Vio.

TRIBUNALI

Corte d'Assise
Il dibattimento di oggi

Oggi, alle 9, incomincia la prima tornata d'Assise del corrente anno, col dibattimento per crimine di furto a carico di Domenico Danelon, Virgilio Nordio, Antonio Colman e Giovanni Sersen. Presiederà il presidente del Tribunale cons. aul. cav. de Defacis.

I quattro imputati sono chiamati a responsabilità per il furto commesso a danno della Cooperativa braccianti in Punto franco.

(Tribunale prov. di Trieste).

Rissa e pioggia di proiettili all'«Antica Sardella»

«Avemo l'onore di spiccarvi del nostro cuore i più sinceri auguri per i vostri meritevoli decorazioni - quali avete ricevuto due sere, per la vostra prepotenza e per la vostra forza della lingua sporca. Dunque noi uniti tutti vi invitiamo a presentarsi da noi in nostra Società che vi daremo ancora qualche accorazione sulla vostra faccia che avete. In questa occasione vi avvertiamo che sarebbe molto meglio che lasciate Trieste e che andrete in Dalmazia pascolare le pecore, in altrimenti potete facile perdere anche latte. Voi forsi credete che avete tutta la forza in nei vostri lunghi mostaci; sì, ma devete gli taiare prima e dopo.....; in breve vi faremo di nuovo una bellissima visita con quale sarete molto sodisfato e probabilmente vi lascieremo qualche ricordo. Adesso vi salutiamo in compagnia. Restiamo sempre vostri amici, caro mustachio guanda di sotto, questo viscrive la Società Sparticazzotti

in via della Rena vecchia.

Addio arivederci».

Questa lettera-capolavoro era indirizzata il 5 dicembre scorso al conduttore della trattoria «All'antica Sardella», Giuseppe Novacovich, ed era lo strascico di un incidente complicato di botte, sorto in due alla trattoria la sera del 2 dicembre. Il Novacovich era rimasto ferito al viso e perciò l'anonimo mittente parlava di decorazioni e minacciava un «bis». Il resto si comprende da sè e non abbisogna di chiose. Ma come sorse e si svolse l'incidente?

Ecco. Un'istruttoria molto ampia fatta in proposito dall'autorità riuscì a schiarire poco le circostanze nelle quali si svolse l'accaduto. Però, quelli che furono ritenuti i provocatori, vennero rinviati dinanzi al Tribunale, che iermattina tenne il dibattimento a loro confronto.

Essi erano: Giovanni Castellani, di anni 30, Rodolfo Maiza, d'anni 28, Scipione Saro, d'anni 20, e Guglielmo Foscarini, d'anni 23, accusati tutti del crimine di pubblica violenza mediante malizioso danneggiamento, per avere rotto bicchieri, orciuoli e sedie, scagliandole contro il Novacovich, la cuoca Maria Vukussich e il marito di lei, Matteo, e ferendoli, e per aver infranto poco dopo anche alcune lastre della finestra della trattoria. Per chi non lo sappia, l'«Antica Sardella» è sita al N. 5 di via dei Capitelli.

Il Castellani narrò ieri:

— Iero sentà int'un tavolo e col. comio go roto senza inaccorzermene do bocalete: xe vignù l'osto e mi ghe go pagà le bocalete e anca el vin: po' son sortì. Co son tornà più tardi, la coga ghe ga dito qualcosa al paron, un vecio, e lu, senza che mi gabio fato gnente, 'l xe vignù rente de mi e 'l me ga da con un toco de legno sui brazi e la coga me ga tirà un bicier. Xe nata una barafusa e mi go zercà de schivar i colpi che me vigniva addosso.

Il Saro protestò a sua volta di nulla sapere del come il fatto si svolse.

— Ghe iera più de zento persone in tel local: xe nata una barafusa e mi son sortì. Co' son tornà go incontrà Castellani e Maiza che i me ga dito de andar con lori al ispetorato per far da testimonio che i ghe gaveva dà bote. Co' semo in via dei Retori, l'ispetor ne ga fato 'restar.

Il Maiza non precisò neppur lui come le cose erano passate: disse soltanto di aver visto ad un tratto il Castellani circondato dal Novacovich, che lo batteva con un «salvavita», dal Vukussich che lo percuoteva con un bastone e dalla cuoca, che aveva lanciato un bicchiere.

Il Foscarini particolareggiò un po' meglio le cose. Il Castellani, mentr'era nel-

l'osteria, fu raggiunto dalla sua amante: ebbe questioni con lei e la schiaffeggiò. La cuoca, poco dopo lanciò un bicchiere contro il Castellani: quindi, l'oste e alcuni compaesani si precipitarono addosso a questo e lo colpirono con le spranghe di ferro che servono a chiudere le finestre del locale. Egli s'intromise, ma la cuoca, additandolo, disse: «Sto qua 'l me ga dà la caregada» e allora lo afferrarono stretto e il Novacovich con un martello gli assestò due colpi: uno al torace, e l'altro al fianco, in modo che ne ebbe poi per sei giorni d'ospedale.

Le cose, quindi, a dire degli accusati andarono un po' diversamente da quanto la lettera farebbe supporre....

Il Novacovich disse che causa di tutto fu una parolaccia scagliata dal Castellani alla cuoca, che si lamentava del baccano fatto precedentemente. La cuoca gli disse: «Ripeti se ti xe bon» e il Castellani ripetette: «Pu...,»; allora la Vukussich gli scagliò il bicchiere. Aggiunge, però, di non poter dire se gli accusati lanciarono orciuoli o bicchieri: ricorda che si mantenevano sulla difensiva.

Matteo Vukussich dice, invece, di aver visto il Castellani ed il Maiza scagliar bicchieri e orciuoli.

Maria Vukussich - la cuoca - conferma d'essere stata offesa dal Castellani e di aver perciò scagliato contro di lui un bicchiere. Non vide con precisione quale degli accusati abbia lavorato di mano, perchè c'era una confusione enorme.

Andrea Jurco: Vide il Foscarini abbassare una sedia che aveva imbrandito e colpire con la stessa la Vukussich.

E così il dibattimento sarebbe finito, se non si dovesse constatare che tutt'e quattro gli accusati uscirono dalla mischia, chi più chi meno, feriti; e se non ci fosse un supplemento d'accusa a carico del Castellani. Il quale deve rispondere anche del crimine di furto, essendo indiziato di aver rubato, la sera del 20 gennaio, nel caffè «Alle Nazioni», una catena d'oro e un orologio d'argento a danno di Antonio Pontoni. Il Castellani ammette di essere stato quella sera nel caffè accennato; ma nega assolutamente il furto di cui viene incolpato.

Il Pontoni non sa cosa dire. Aveva la catena distesa sul panciotto, quando, per precauzione se la tolse e insieme all'orologio, la passò..., nella tasca esterna della giacca.

— Per metterla più facilmente a portata di mano di qualche malintenzionato?!

— Mi go pensà che quela scarsela la iera più fonda.....

Continando dice che vicino a lui sedeva un bracciante. Quando si alzò per andar via, orologio e catena erano spariti: il colpetto era fatto.

— Ma può dire proprio che sia stato il Castellani? Era egli seduto vicino a lei? Lo guardi!

— No podaria giurar. Se nol iera lu, 'l iera però un tipo 'ssai simile.

La Corte, nel dubbio, manda assolto il Castellani dal furto. Assolve poi tutti dal crimine di malizioso danneggiamento: ritiene, però, colpevoli il Castellani ed il Maizza della semplice contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale, per i bicchieri visti lanciare dal teste Matteo Vukussich, ed il Foscarini della contravvenzione di leggere lesioni, per la «sedïata» scaricata sulle spalle della cuoca; e condanna: il Castellani a 24 ore d'arresto, il Maiza a 10 corone di multa ed il Foscarini a 3 giorni d'arresto.

Tutti s'adattano.

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Petronio e dott. Andrich e il segr. Rismondo. P. M. il sost procurator di Stato dott. Pangrazi; difendevano il dottor Laneve, per il Castellani, e il dott. Robba per gli altri.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il grave abbordaggio fra il pir. «Helios» e un veliero greco.

Ieri mattina abbiamo riferito per sommi capi il grave abbordaggio avvenuto durante la notte di domenica al lunedì 11 corr., fra il piroscafo del Lloyd «Helios» e il veliero ellenico «Georgios Theodoritis».

Ecco ora quanto abbiamo potuto rilevare dal giornale di bordo dell'«Helios» e da una breve intervista avuta con i superstiti del veliero.

Questo, inscritto al porto di Pireo, era comandato dal capitano Demetrio Paxso, aveva 7 uomini d'equipaggio, stazzava 486 tonnellate di registro netto, era armato a nave-goletta ed era carico di circa 1000 tonnellate di mattoni imbarcati a Venezia per Alessandria. A Venezia, sul «Georgios Theodoritis» si era imbarcato pure un operaio terrazziere-mattonaio di Mantova, finora conosciuto col solo nome di Ettore.

Il piroscafo «Helios», del Lloyd, comandato dal cap. G. Berguglian, era partito da Trieste domenica mattina con carico generale per gli scali della linea Greco-Orientale A, Costantinopoli e Batum.

Alle 2 ant. di lunedì 11, l'«Helios» navigava all'altezza della lanterna di Tajer (Dalmazia). Sul ponte di comando, quale ufficiale di guardia, si trovava il terzo, cap. Antunovich, il quale, riconosciuta la lanterna, avvertì il timoniere che egli si recava nella cabina di navigazione (pilotaggio) per registrarne l'avvenuto passaggio e conseguentemente per controllare la rotta. Saranno stati appena dieci minuti che il cap. Antunovich era nella suddetta cabina, che la voce d'allarme del timoniere lo chiamava urgentemente, per farlo avvertito che era stato avvistato un bastimento innanzi la prua del piroscafo, bastimento che prima di quel momento nessuno aveva potuto scorgere, stante l'oscurità e in conseguenza del fatto che il veliero che fino allora aveva preceduto il piroscafo, seguiva in quel lasso di tempo quasi la stessa rotta dell'«Helios». Il cap. Antunovich uscì immediatamente dalla cabina di pilotaggio, dove splendevano due lampadine a luce elettrica, e salito sulla scaletta conducente alla passerella, con la vista abbagliata dall'oscurità della notte, scorse a breve distanza dalla prua dell'«Helios», una massa nera. Intuendo la gravità del pericolo imminente, afferrato il manubrio del telegrafo di macchina, ordinò tutta forza indietro.

L'ordine fu tosto eseguito, ma purtroppo la distanza che separava il piroscafo dal veliero essendo ormai troppo breve, l'abbordaggio fu inevitabile. Un istante dopo (erano le 2.13 ant.), la prua dell'«Helios» cozzava quasi in pieno fianco destro il veliero. All'urto terribile, in questo si produsse una larga falla, e in meno di otto minuti affondava. Le nove persone che erano a bordo (8 d'equipaggio e un passeggero), che, a dire dei superstiti, erano tutti in coperta, terrorizzati, fecero tentativi disperati per mettersi in salvo, e sette di essi, afferratisi alle catene dell'àncora dell'«Helios», riuscirono a guadagnarne il castello proviero. Ma purtroppo il capitano e il passeggero del veliero rimasti, non si sa come nè per quale causa, sul veliero, scomparvero con questo. Il comandante e gli altri due ufficiali dell'«Helios», come pure tutto l'equipaggio di coperta, subito dopo la collisione erano sul ponte, e due imbarcazioni del piroscafo furono contemporaneamente calate in mare. Appena il comandante dell'«Helios» seppe che mancavano due persone, ordinò ai comandanti le due imbarcazioni di tentare ogni mezzo per il loro salvataggio, giacchè poteva ritenersi che i due naufraghi caduti o gettati in mare, nuotassero in quelle vicinanze. Sciaguratamente però, nonostante tutte le ricerche e la permanenza delle due barche sul luogo del sinistro, dal momento dell'abbordaggio fino alle 8 della mattina, non fu possibile di rinvenire gli scomparsi.

Durante tutto questo tempo a bordo del piroscafo si svolgevano due scene, tragica l'una, eroica l'altra. Il capitano Antunovich, che era di guardia al momento dell'urto, allorchè comprese la gravità dell'accaduto, si ritirò nella sua cabina e, gettatosi sul letto, rimase lì privo di coscienza e in preda a sovreccitazione, tanto che dovette essere attentamente sorvegliato.

Anche il piroscafo non era uscito incolume dall'abbordaggio, giacchè al suo fianco sinistro si era prodotta una larga falla, dalla quale l'acqua invadeva il gavone di prua, e da questo penetrava pure nell'attiguo magazzinetto.

In seguito a ciò, tutto l'equipaggio dell'«Helios», senza distinzione di gradi, diede prova di vero eroismo. Mentre alcuni lavoravano alle pompe riuscendo così a mantenere il livello dell'acqua che entrava nel gavone, altri erano discesi in questo e con l'acqua sino alla cintola lavorarono all'otturazione provvisoria della falla, adoperando materassi, guanciali, coperte, cunei di legno, teloni ecc., mentre altri, in barca, dall'esterno, esposti al freddo e all'acqua, facevano altrettanto, fino a che, dopo circa cinque ore di lavoro improbo e sfibrante, la falla e le altre aperture fra lamiera e lamiera furono alla meglio otturate. Quindi tutta la parte proviera fu solidamente fasciata con una grande tela impermeabile e dopo aver quasi totalmente vuotato il gavone invaso dall'acqua, alle 8 ant, di lunedì l'«Helios», con a bordo i sette marinai superstiti del «Georgios Theodoritis», i quali furono fatti oggetto di tutte le cure, ripartì dal luogo del sinistro per il nostro porto. All'arrivo dell'«Helios» il povero capitano Antunovich dovette essere fatto uscire quasi a forza dalla sua cabina e accompagnato a casa, dove sino a ieri non aveva detto un parola. I sette naufraghi ieri stesso furono accompagnati alla Capitaneria di porto, dove s'incominciò, per mezzo di un interprete greco, l'assunzione delle loro deposizioni.

Con l'affondamento del veliero, i superstiti perdettero tutte le loro robe, ed allorchè saranno ultimate le loro deposizioni pel tramite del locale consolato greco e del Lloyd saranno ricondotti a Pireo.

Quattordici transatlantici esclusi dal trasporto degli emigranti.

Il Consiglio superiore dell'emigrazione, il quale ha la sorveglianza e il controllo sopra a tutti i piroscafi che imbarcano emigranti nei porti del vicino Regno nella sua seduta plenaria tenutasi a Roma lunedì 11 corr., ha fatto radiare dal servizio 14 transatlantici sinora adibiti ai viaggi con emigranti dai porti italiani per l'America. Questi 14 piroscafi sono il «Sicilian Prince», e il «Napolitan Prince» della «Prince Line», noleggiati dal vettore Fornari, e il «Gallia», della compagnia marsigliese Cyprian Fabre, noleggiato dalla Società italiana «La Patria»; il «California» e il «Caramania», inglesi; «Las Palmas» e «Città di Nuova York», italiani; «Orleannais», «Nivernais», francesi; «Gerty» e «Giulia», austriaci; e non è stata concessa la licenza per il trasporto degli emigranti ai piroscafi «Napoletano, italiano, e «Brooklin», inglese. Le cause principali che hanno indotto il commissariato dell'emigrazione a scartare i 14 piroscafi sono: la velocità minima e tutte le altre mancanze notate a bordo dei suddetti navigli, che la legge sull'emigrazione del vicino Regno ritiene strettamente necessarie alla comodità e sicurezza dei passeggeri.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo a. u. «Kostrena» appoggiò ieri l'altro nel porto di Leith, perchè essendo venuto a collisione col piroscafo «James Yoyce», aveva riportato alcuni danni.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 19 pass., «Medea» da Fiume, «Amphitrite» da Alessandria e Brindisi, «Leda» da Cattaro e Corfù; i pir. a. u. «Albania» da Ragusavecchia, «Venezia» dà Cattaro e scali; e il pir. inglese «Saragossa» da Liverpool.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Moravia» per Santos, «Carinthia» per Costantinopoli, «Vindobona» per Calcutta, «Bosnia» per Metcovich; i pir. a. u. «Bitinia» per Porto Said, «Giulia» per Nuova York; il pir. ital. «Brento» per Huelva; e il pir. inglese «Bosnian» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Atlantico» arrivò il 9 ad Anversa, «Prazzatus» il 6 a Napoli, «Anna Goich» partì il 12 da Alessandria per Spalato, «Mostar» il 12 da Bona per Venezia, «Olimpo» il 12 da Ergasteria per Rotterdam, «Carlo» l'11 da Gravosa per Napoli.

Lloydiani. «Nippon» arrivò il 12 a Fiume, «M. Valeria» proseguì il 12 da Colombo per Madras.

13 Febbraio.

Da POLA.

— Un memoriale.

La direzione centrale delle società magistrali istriane ha inviato alla Dieta provinciale dell'Istria un memoriale nel quale sono esposte in tredici punti le domande di miglioramento delle condizioni dei maestri e delle maestre.

— Tentato suicidio.

Oggi nel pomeriggio tentavasi di suicidarsi nella soffitta della casa al N. 3 di clivo Rasparagamo certo Giovanni R., di 44 anni,. Il ragazzo sedicenne Silvio Delise giunse in tempo ad impedire il suicidio del R. che si era impiccato con una cintura alle travi della soffitta. Il candidato al suicidio fu adagiato a terra ed il medico primario dott. Antichievich che passava per caso prestò le prime cure. Indi mediante lettiga dei vigili il R. fu trasportato all'Ospedale provinciale. Il R. tentò altre volte di por fine ai suoi giorni.

— Arresto di un disertore.

Perchè disertore fu arrestato il milite della V compagnia della milizia territoriale Giacomo Schillan.

— L'omicidio di Monte Grande.

In relazione al fatto di sangue di sabato notte al Monte Grande, di cui il «Piccolo» ebbe estesamente ad occuparsi, fu arrestato anche l'Antonio Cossara. Sono imminenti altri arresti.

— All'Ospedale provinciale.

Furono accolti all'Ospedale: Tomaso Sgrablich, da San Pietro in Selve, il quale rincasando si fratturò la gamba sinistra e Giovanni Detoffi fu Pasquale, da Sissano perchè colto da pazzia.

— Grave ferimento.

Stasera alle 7.30, a Gallesano, fuori dell'osteria Giadressi, il villico Stefano Deflora ferì gravissimamente con una coltellata al ventre tale Pietro Delmoro. Il Deflora fu arrestato dalla gendarmeria. Sul luogo si è recata una commissione giudiziaria.

— Furto o smarrimento.

Giacomo Rotter, abitante nella stanzia Pianella sotto Gallesano, denunciò oggi alle guardie che gli vennero a mancare corone 198. Non sa dire se si tratti di furto o smarrimento.

— Arresto.

Oggi venne arrestato per furto di sei chilogrammi di bronzo a danno dell'Arsenale marittimo l'operaio A. K., mentre usciva dall'Arsenale stesso. La gendarmeria dell'Arsenale con l'assistenza delle guardie fece una perquisizione presso l'abitazione del K. La perquisizione restò infruttuosa.

Da PARENZO.

— Rappresentanza comunale.

Per venerdì 15 corr. alle 11 la Rappresentanza comunale è convocata a seduta. All'ordine del giorno vi è fra altro la proposta di acquisto di fondo a Parenzo per erigervi l'Officina del gas; la deliberazione sulla richiesta garanzia del comune per le spese d'attivazione di corse d'automobili per il servizio di persone e merci fra Parenzo e Pisino; il conferimento delle borse di studio di fondazione Carli; la deliberazione sul concorso del Comune alle spese di impianto delle linee telefoniche urbane Parenzo-Sbandati-Mompaderno-San Lorenzo; e Parenzo-Villanova-Visignano-Santa Domenica; la nomina di due delegati alla trattazione di concorrenza alle spese di riparazione della cisterna della Basilica; ed in fine la deliberazione sulla opportunità della divisione della scuola popolare di Sbandati in due scuole indipendenti, l'una italiana e l'altra slava, l'assicurazione dei mezzi materiali per la costruzione dell'edificio occorrente o l'ampliamento dell'edificio attuale e la nomina dei due delegati. Le deliberazioni, che sta per prendere la nostra Rappresentanza comunale nella prossima sua convocazione, sono come si vede della massima importanza.

Da ROVIGNO.

— Il Carnevale.

Il ballo della Associazione di m. s. tenutosi questa notte riescì molto bene, come al solito. Fu degna chiusa di divertimenti carnovaleschi.

Mentre domenica e ieri il Carnevale piazzaiolo lasciava molto a desiderare, oggi invece si spiegò così brillantemente come non avveniva da parecchi anni. Ci furono parecchie carrozze elegantemente decorate e piene di graziose mascherine. Il getto dei coriandoli fu animatissimo. Di carri solo due: uno del corpo corale cittadino e del corpo mandolinistico, l'altro una «cheba de mati»; degna di nota la mascherata dei componenti il corpo di banda della Società Filarmonica popolare. Molta animazione regnò per le vie della città fino a tarda ora.

Da AJELLO.

— Posto in concorso.

E' aperto il concorso al posto di commesso postale presso l'Ufficio postale e telegrafico di Ajello (III/1). L'assegno di basso servizio è di 150 corone. Istanze entro due settimane alla Direz. delle Poste e Telegrafi di Trieste.

Da SAGRADO.

— Incendio.

Questa notte verso il tocco, nella stalla e fienile della casa N. 65 di proprietà di Giacomo Vittori, si sviluppò un incendio. Accorsero moltissime persone che senza badare al pericolo che le minacciava lavorarono assieme ai nuovi vigili all'isolamento del fuoco e quindi al suo spegnimento, che avvenne verso le 2½ ant. Sul luogo accorsero il Podestà, le guardie comunali e la gendarmeria. Il danno è superiore alle 1000 corone. Mercè l'energico lavoro si potè salvare l'attigua stalla del confinante Montanari e il deposito legnami della ditta Vittori e Chialchia.

Da GORIZIA.

— Posto in concorso.

E' aperto il concorso al posto di commesso postale presso l'Ufficio postale di Zaga (Plezzo). L'assegno di basso servizio è di 252 corone. Il termine per la presentazione delle istanze alla Direzione delle poste e telegrafi a Trieste, è di 3 settimane.

— Goriziano suicida a Padova.

Giunge notizia da Padova che martedì sera, nella latrina dell'albergo della Stazione, con un colpo di rivoltella alla tempia destra si uccideva il giovine Luigi Braidotti, d'anni 22, di Gorizia, studente

all'Accademia di Belle Arti a Roma. Il Braidotti, che era giunto a Padova domenica sra, non lasciò alcuno scritto; s'ignorano quindi le cause che lo spinsero al triste passo. Sembra però che l'infelice fosse afetto da nevrastenia.

Il defunto lascia qui la madre vedova ed in miser condizioni finanziarie. La morte del Braidotti destò molta impressione perchè il defunto aveva qui molti amici e mecenati che lo avevano soccorso nella sua carriera artistica.

— Un corteo che non piace alla polizia. Oggi una comitiva di 10 buontemponi mosse dalla riva sotto il castello formando un corteo funebre, che doveva rappresentare il trasporto del Carnovale alla sepoltura. Questo spettacolo fece agglomerare molta gente. Tutti i partecipanti al corteo furono chiamati in polizia ed assunti a verbale.

— Domestica «nouveau-siècle». Certa Eleonora Venchiarutti, d'anni 32, dei dintorni di Trieste, che serviva presso la famiglia di Vincenzo Smola, fu messa oggi fuori di casa dai padroni causa la sua arroganza. Essa allora preso un grosso martello ruppe la porta e penetrò nell'abitazione, e si diede a minacciare con lo stesso martello la padrona che è inferma. La furibonda domestica fu fatta arrestare.

Da ZARA.

— A proposito dei divieti di Roma! Qui, l'altro giorno, come niente fosse, un sacerdote croatofilo tenne un battesimo slavo nella nostra basilica latina da secoli. Roma vieta con la minaccia di sospensione «a divinis» i battesimi slavi; ma qui si deridono i decreti di Roma e i preti croati fanno quello che loro salta in testa, pochi giorni dopo emessa la ormai nota decisione.

— Promozione. Il consigliere contabile Arturo Colombani, capo del dipartimento contabile del Tribunale d'Appello, fu nominato «ad personam» consigliere contabile superiore.

— Il getto di confetti ieri riuscì assai fiacco. E anche in Calle Larga non ci fu la spaventevole ressa degli anni passati. Al Caffè Centrale meno gente degli altri anni. Tutto ciò deve andar attribuito, da una parte all'enorme rincaro dei viveri, e, dall'altra, al fatto che tutta la cittadinanza era preoccupata col ballo della Lega.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 14 febbraio:

Preziosi della gestione **119** (viglietto giallo) dal N. **81.200** al N. **82.800.**

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Due fondi in Scorcola-città siti in via Tor S. Piero per cor. 48.490.75. - Stabili in Chiarbola super.-città civ. N. 53 di via Molin a vento per cor. 15.000.

Mutui.

Cor. 10.000 al 6 ½ % a peso d'uno stabile in Chiadino-città - e cor. 6500 al 5 % a peso d'uno stabile in Chiarbola sup.-città.

Amputazione.

Se all'istinto che porta alle altitudini
Tu togli i piè
Dei minerali subito
Scorgi, o caro lettore, innanzi a te.

Spiegazione del giuoco precedente:
E'. U. FRATE. EUFRATE.

BORSE E MERCATI

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 241.05 a 241.65, Francia 95.40 a 95.70 Italia 95.40 a 95.60, Banconote italiane 95.40 a 95.60, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.— a 100.—, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.65 a 95.95, Credit 687.25 a 689.25, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 688.— a 690.—, Lombarde 156.— a 165.—, Lotti turchi 166.— a 170.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 95.42, Rendita ital. 4% 102.65, Rendita Spagnuola esterna 94.65, Azioni Banca ottomana 693.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 174.—, Rendita Turca unif. 96.62, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.50, Rend. ungh. in oro 4% 96.—, Länderbank 516.—, Lotti Turchi 151.25, Banca di Parigi 15.32, Meridionali ital. 772.—, Azioni Rio Tinto 24.12.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 87—, Lombardi 6¾, Argento 31 13/16, Rend. Spagnuola 93¾, italiana 101½, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4¾.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.60, Ferrate dello Stato 147.30, Lombarde 32.30.

Caffè. *Amburgo.* 13. Chiusa). Santos good average per marzo 31.75, per maggio 32.—, per settembre 32.75, per dicembre 33.—.

Amburgo 13. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—36, buono loco 37—38. staz.o

Havre 13. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.25, maggio 39.75.

Nuova York. 13. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 38. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 567/100 Febbr.-Marzo 564/100, Marzo-Aprile 563/100, Apr.-Maggio 561/100, Maggio-Giugno 560/100, Giungo-Luglio 558/100, Luglio-Agosto 556/100, Agosto-Settembre 531/100, Settembre-Ottobre 547/100, Ottobre-Novembre 542/100.

Petrolio. *Anversa* 13. Loco 20.50. fermo

Metalli. *Londra* 13. Stagno Straits Apert.: 192—. Chiusa 191¼, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 108¼, per 3 mesi 109¼.

Olio. *Parigi* 13. Ravizzena per mese corr. 80.—, per marzo 74.50, marzo-aprile 73.—, maggio-agosto 65.50. teso

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 17.75, per per marzo 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 23.45, per marzo 23.60, per marzo-giugno 23.65, per maggio-agosto 23.60. staz.o

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.90, per marzo 30.05, marzo-giugno 30.35, maggio-agosto 30.70. staz.a

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 40.—, per marzo 40.50, maggio-agosto 41.75, settembre-dicembre 33.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— staz.o. bianco per mese corr. 25⅝, per marzo 25⅝, per maggio-agosto 26½, ottobre-dicembre 26⅜. Raffinato 55.50 a 56.—. staz.o

Amburgo 13. (Chiusa). Per febbraio 17.85, marzo 17.85, aprile 18.—, maggio 18.15, giugno 18.25, luglio 18.35. calmo

Londra 13. Java a scell. —.— Rappe greggioa sc. 8¾. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 11 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Pannonia	14	Caricazione
1a	Emilia	16	Scaricazione
1b	Ettore	13	Caricazione
3	Szapary	14	Scaricazione
6			
9	Semiramis	14	Caricazione
12a	Britannia	13	»
12b	Maria Teresa	16	Scaricazione
13a	Tebe	14	»
13b	Bisagno	14	»
14	Selinunte	15	»
17	Alleanza	14	Caricazione
21	Gisella	13	Scaricazione
22	Jonia	15	Caricazione
23	Salve	16	Scaricazione
24			
25	Saragossa	15	»
Molo I			
» II			
Molo IV	Lapad	14	»
» IV	Dubrovnik	13	Caricazione
» IV	N. F. Hoffding	20	Scaricazione
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Le **Consul Général de France à Trieste** prie les membres de la colonie française de vouloir bien assister à la réunion annuelle de l'association française de bienfaisance qui aura lieu, le **Dimanche 17 courant**, à onze heures du matin, dans les bureaux de la chancellerie, via del Lavatoio N. 1.

Mi corre l'obbligo di porgere al signor **dif. pen. dott. Robba** un pubblico ringraziamento per le sue prestazioni durante l'istruttoria penale in mio confronto e particolarmente perchè con la sua proposta di una perizia psichica ottenne che i medici periti mi dichiarassero perfettamente normale di mente, e in pari tempo che esplosi la rivoltella in un momento di completa incoscienza mentale.

GERARDO VERZEGNASSI.

La sottoscritta ditta si fa un dovere di esternare anche pubblicamente i suoi ringraziamenti alla spettabile **Riunione Adriatica di Sicurtà** per la lodevole correntezza usata nella liquidazione dei danni derivati dal furto con iscasso perpetrato nei suoi uffici.

HOERNER & HONSELL.

Il the di MESSMER si beve in centinaia di migliaia di famiglie ed in parecchie Corti. Ci sono molti che, prendendo questo thè fino e che costa poco, per la sua squisitezza sono divenuti bevitori di thè non appena lo hanno conosciuto ed hanno raccomandato, nei loro circoli, la marca MESSMER. A Trieste vendesi presso Achille Sgorbissa (Piazza Grande) e presso Visintini e Cernigoi, Via Caserma.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. A. MARTINELLI

Medico dentista della Policlinica di Vienna

ESTRAZIONE SENZA DOLORE

PIOMBATURE

Denti artificiali secondo i più moderni sistemi

PREZZI MITI.

Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708.

DENTI ARTIFICIALI

con o senza palato.

OTTURAZIONI DI DENTI.

Sistema perfezionato.
Lavoro della massima esattezza.

ESTRAZIONE DI DENTI

senza alcun dolore

NEL NUOVO GABINETTO DENTISTICO

— del —

Dott. I. Cermak e G. Tuscher

Via della Caserma N. 13, II p.

Cercasi

signora o signore, dai modi distinti, per presentare a famiglie di industriali a Trieste un signore sulla trentina, che occupa un posto di direttore presso primaria impresa industriale. Offerte non anonime sub «**W. F. 2240**» inviare a **Rudol Mosse, Vienna, I., Seilerstätte 2.**

Da vendersi o d'affittare

una villa sul lago di Faak

(stazione ferroviaria della nuova linea Transalpina) in posizione splendida e tranquilla, libera vista della catena delle Caravanche, pseggiate deliziose in boschi di piante resinose.

Ogni piano (pianoterra e primo piano) è composto di 3 stanze con cucina, due loggie ed un poggiuolo; la soffitta consta di tre stanze con poggiuolo, più una spaziosa cantina, proprio camerino da bagno sul lago e ripostiglio per barche. Indirizzo al «Piccolo».

RIAPERTURA DELL'ANTICA

Trattoria „Due Gemelli"

PIAZZA GRANDE.

Buonissimi vini delle primarie cantine Vippaco Friulano, Istria, Dalmazia e Terrano. Squisita cucina. Annesso stanze ammobiliate, I, II e III piano. Prezzi miti.

La Nevrastenia

(malattia nervosa) si guarisce con le efficaci **PILLOLE PACELLI ANTI-NEVRASTENICHE** che dànno **forza, energia, gaiezza.**

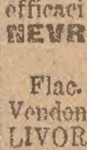
Flac. L. **2.50**, per posta per L. **2.85.**
Vendonsi dal Prem. Laboratorio PACELLI, LIVORNO ed in tutte le Farmacie di Trieste

CAVOLI ACIDI

(«Sauerkraut»)

prima qualità, tagliati fini, per 100 chilog. **16 Cor.** fusto compreso.
CIPOLLA per 100 chilog. **7 Cor.**
CETRIUOLI di Znaim in salamoia ed aromatici.
Spedisce verso rivalsa:

A. MINKUS - ZNAIM.



Thè per dimagrare, di Thiele

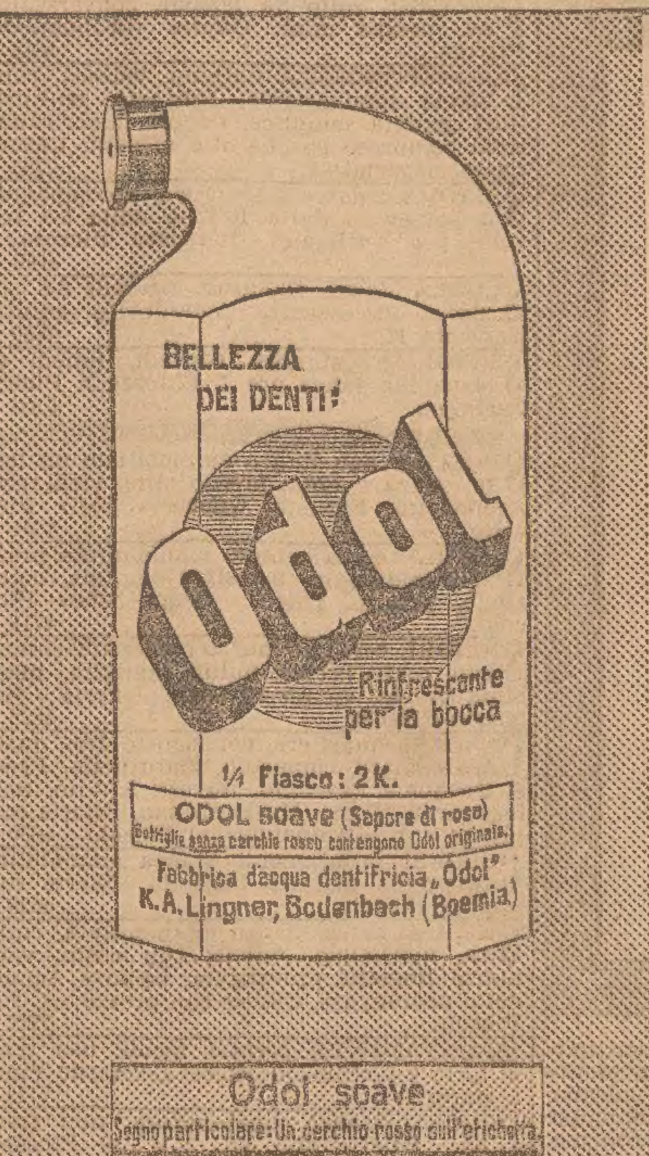
Specialità conosciuta ed efficace contro la pinguedine, garantito innocuo. — Un pacchetto Cor 2.
Trovasi nella FARMACIA BIASOLETTO.

Regia sorgente minerale

EMS

Kränchen

Riconosciuta efficacissima contro i catarri, la tosse, raucedine, gli ingorghi e le acidità dello stomaco. Trovasi dappertutto. Chiedere espressamente il prodotto naturale e respingere i surrogati (acque e sali artificiali di Ems) che vengono offerti.



Vi sono delle persone, in ispecie signore e bambini, che non amano il sapore forte e durevole dell'Odol e gli preferiscono un sapore più delicato. Per accontentare anche questi, abbiamo deciso di mettere in commercio, accanto all'Odol originale forte, un Odol più delicato, già da parecchi anni conosciuto nelle sfere competenti col nome di

„Odol soave"

con sapore di rosa

Questo nuovo „Odol soave" con delicato sapore di rosa è destinato a piacere grandemente alle persone di palato delicato, come sono appunto le signore ed i bambini. In quanto agli uomini, continueranno, per la maggior parte, a preferire, come pel passato, il sapore midolloso dell'Odol originale.

Va poi particolarmente rilevato che questo nuovo prodotto, il quale, precisamente all'estero, si è già acquistato molte simpatie, si distingue dal ben noto Odol originale soltanto per il sapore delicato e dolce, mentre le segnalate qualità antisettiche sono assolutamente le stesse in ambi i preparati.

Esternamente l'„Odol soave" si distingue dall'Odol originale pel mezzo d'un cerchio rosso sull'etichetta azzurra.

Conservatorio Musicale di Trieste

Col 15 Febbraio corr. s'inizieranno i seguenti corsi di lezione:

a) **Storia della musica** (Prof. Carlo Perinello)
Canone mensile per estranei al Conservatorio, Cor. 4.—

b) **Esercitazioni orchestrali**
Potranno iscriversi tutti coloro che hanno sufficente cognizione d'un istrumento d'orchestra. — Canone mensile Cor. 1.—

c) **Canto Corale**
Potranno iscriversi tutti coloro che conoscono la teoria elementare della musica ed abbiano qualche attitudine al canto. — Canone mensile Cor. 1.

d) **Anatomia e fisiologia degli organi vocali e respiratori** (per tutti gli alunni di canto)
Queste lezioni saranno tenute da un distinto medico specialista.

Iscrizioni e ulteriori schiarimenti presso la Segreteria del Conservatorio (**Via Nicolò Machiavelli 28**) tutti i giorni, dalle 11-12 e dalle 3-6.

Il Direttore ***Gialdino Gialdini***

PRIMO LICEO MUSICALE

Via della Zonta 5

E' nominata professoressa di **Pianoforte**, in seguito a concorso per esame e titoli, la sig.na **Eleonora Senigaglia da Firenze**, la quale nell'insegnamento del Pianoforte ha già iniziato accanto all'egregio m.o Chiesa la propria attività.

Sono aperte le iscrizioni per il secondo semestre.

LA DIREZIONE

BURRO FRESCO NATURALE

come pure **burro cotto genuino** offre, ai minimi prezzi di giornata,
John. Polzhuber, negoziante in burro,
Steyr, Austria superiore.

VISITATE

— il —

SALONE DEPAUL

Piazza della Borsa 7
mezzanino
NESSUN OBBLIGO D'ACQUISTO.

IMPRESA TRIESTINA

Vacuum Cleaner

Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 847

Assumesi la pulitura di Tappeti, Coltrinaggi Mobili di stoffa ecc.. col mezzo dell'apparato assorbitore

I locali per la custodia sono assicurati contro l'incendio e furto con iscasso.

Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.

Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.

PREZZI RIDOTTI

In occasione di

MATRIMONI
BATTESIMI
ONOMASTICI

ed in generale di qualsiasi festività è consigliabile visitare la

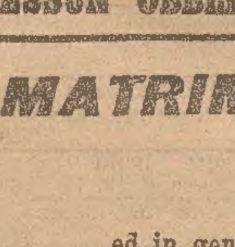
OREFICERIA FEI, Via Malcanton 4 e 5. Telef. 1034

riccamente assortita di tutte le novità artistiche in argenteria ed oreficeria.

Specialità Astucci con posate.

Agricoltori, usate con gli altri concimi chimici il

NITRATO DI SODA



Igienico: PANE BISCOTTO

specialità della
Pistoria-Pasticceria Giovanni Nagy
Via Giulia 5 - Telefono 1791

Per bambini deboli e convalescenti

raccomandabilissimo

l'Olio di Fegato di Merluzzo „Serravallo"

semplice e jodoferrato

Il migliore ricostituente perchè il più semplice e naturale ed il più efficace tra i depurativi e rigeneratori del sangue.

USATO DA OLTRE 50 ANNI CON OTTIMI RISULTATI

vendesi nella **Farmacia Serravallo, Trieste**

BREVETTI D'INVENZIONE

per tutti i paesi procura e sfrutta

l'ingegnere **M. GELBHAUS**

nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

ACCETTA

Versamenti in Corone verso Lettere di versamento:
con preavviso di 5 giorni a 2¾ %
» » » 15 » » 3 %
» » » 30 » » 3¼ %

Versamenti in Napoleoni d'oro o Lire sterline verso Lettere di versamento:
con preavviso di 15 giorni a 2 %
» » » 30 » » 2½ %
» » » 3 mesi » 3 %

NB. Per lettere di versamento attualmente in corso il nuovo tasso d'interesse entra in vigore al 15 Novembre e 10 Dicembre a. c.; emette assegni di cassa al portatore con scadenza di un mese all'interesse dell'1 ½ %.

Bancogiro e Conto-Corrente. Valuta dal giorno del versamento, interessi da convenirsi; cura l'incasso dei conti di piazza, di cambiali sopra Trieste, Vienna, Budapest, Praga ed altre città principali della Monarchia e paga i domicili dei propri correntisti franco di ogni spesa.

Apre Conti-Correnti nelle diverse valute.

Incassi: Cura gl'incassi di cambiali sopra tutte le piazze dell'Estero, di tagliandi e titoli sorteggiati a modiche condizioni.

Rilascia Assegni ai propri correntisti sopra Vienna, Aussig, Bielitz, Brunn, Budapest, Carlsbad, Cervignano, Cormons, Czernovitz Eger, Fiume, Friedek, Gablonz, Gorizia, Graz, Innsbruck, Klagenfurt, Leopoli, Linz, Olmütz, Pilsen Pola, Praga, Prossnitz, Ragusa, Salisburgo, Spalato, Teplitz, Troppavia, Warnsdorf, Wr. Neustadt ed altre città principali della Monarchia franco di ogni spesa e sull'Estero al miglior cambio della giornata.—

Rilascia Lettere di Credito sopra tutte le piazze della Monarchia e dell'Estero.

Si occupa dell'acquisto e della vendita di divise, valute ed effetti pubblici.

Apre crediti verso documenti di caricazione a Nuova-York, Londra, Parigi, Amburgo ecc. ecc. a tassi moderati.

Dà Sovvenzioni sopra carte di valore, merci, warrants e documenti di caricazione a condizioni da stabilirsi.

Presta garanzia per i dazi dei magazzini di contamento.

Depositi in Custodia ed Amministrazione.

Nella cella di sicurezza, che offre la maggiore garanzia possibile contro qualsiasi pericolo d'infrazione e d'incendio ed alla quale è dedicata una sorveglianza speciale da parte degli organi della Banca, si accettano in custodia carte di valore, oro, argento ed oggetti preziosi, a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Assicura i valori contro le perdite derivanti dalle estrazioni.

Banca Commerciale Triestina.

15,000 Francobolli

diversi, spedisce per la scelta con 50-70% di sconto **L. Traub**, Briefmarkenhandlung, **Vienna I**, Tuchlauben 6.

Amaro «Istria» a soldi **80** il litro.
Rum Giamaica a soldi **80-100** litro vendonsi presso
M. P. LEONI
Via Torrente 41
(Teatro Goldoni)

Nuovo Negozio

— di —

G. KEHIAYAN

Corso 23

OROLOGI

della massima precisione.

Assortimento **Catene, Ciondoli e Anelli**

Orecchini con diamanti e senza, ecc.

Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi

MASSIMA GARANZIA

per ogni orologio venduto o riparato.

ACQUISTI E SCAMBI.

NEL NUOVO NEGOZIO

Edoardo Schambik

Piazza della Borsa 8

trovasi un ricchissimo assortimento di oggetti di lusso adatti per

REGALI

come: ARGENTERIA CHINESE, ARTICOLI IN PELLE, SERVIZI GIAPPONESI PER TÈ E CAFFÈ, BRONZI ARTISTICI, CASSETTE COMPLETE DI GIUOCHI, FORNIMENTI PER SCRITTOIO COMPLETI, ecc. ecc.

Grande assortimento VENTAGLI.

SPLENDIDI GIOCATTOLI.

MITISSIMI PREZZI FISSI

15 Febbraio 1907

PROMESSE BODEN-CREDIT

Vincita Cor. **90,000**, a **Cor. 5.50.**

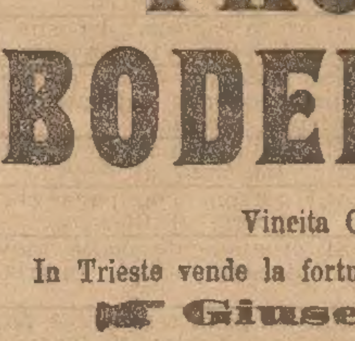
In Trieste vende la fortunatissima BANCA E CAMBIO VALUTE

Giuseppe Bolaffio

Macchine per Laterizi

INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE DI LATERIZI

fornisce come specialità



Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica macchine

„Marie Valerie Hütte"

LICHTENEGG presso WELS

(Austria superiore).

Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.

Rappresentante generale a Trieste:

GIUSEPPE TABOURET, Via Miramar N. 21.

La **Direzione della Filiale dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria** compie il mesto ufficio di partecipare l'avvenuta morte del Signor

LODOVICO PENSO

suo carissimo e benemerito collega.

TRIESTE, 13 Febbraio 1907.

---

†

LODOVICO PENSO

Vice-direttore della Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito in Trieste

spirava oggi nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze.

Il fratello **Carlo,** le sorelle **Amelia ved. Müller, Ida ved. contessa D'Adda** e la nipote **Maria contessa D'Adda,** profondamente addolorati, dànno parte di tanta sciagura agli altri congiunti ed agli amici.

I funerali dell'amato estinto avranno luogo Venerdì 15 corr., alle ore 3 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Febbraio 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

---

†

ANGELA Ved. GREGO

nata TAVOLATO

si spense ieri a sera dopo lunga malattia.

I fratelli e le sorelle, addolorati, partecipano tale perdita ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto Giovedì 14 corr., alle ore 3.45 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, 13 Febbraio 1907.

Il presente tiene luogo di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

A tutte le Associazioni, al distinto medico **Dott. Antonio Pavia** che assistette tanto amorevolmente l'ammalato fino agli estremi, ai colleghi di Salcano e a tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la cara memoria del loro amato

GIOVANNI ZIANI

porge, profondamente commossa, i più sentiti ringraziamenti la desolata consorte **Caterina**, in unione ai parenti.

GORIZIA, 13 Febbraio 1907.

---

†

Amalia Escher

spirava oggi alle ore 8 pomeridiane.

I fratelli **Enrico, Anna, Luigia mar. Cavazzani** e **Carla mar. Roy,** a nome pure degli altri congiunti tutti, addolorati, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste 13 Febbraio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI donna servizio buoni attestati, cor. 30. Indirizzo Piccolo. 4538

CERCASI donna prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 4595

CERCASI prontamente abile piazzista nel ramo cartoleria. Offerte al Piccolo sub «Cartoleria». 7604

CERCASI prontamente domestica possibilmente tedesca. Acquedotto N. 58, II sinistra. 4637

CERCASI prestaservizi 3 ore mattina, parchetti. Via Caserma 6, I. 4636

CERCASI ragazzetta, donna portare fuori bambina pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 4673

CERCASI giovane donna di servizio. Chiozza 39, III. 7672

CERCASI domestica attiva, affezionata bambini. Indirizzo al Piccolo. 4696

CERCASI donna servizio alcune ore al giorno, con attestati. Indirizzo al Piccolo. 4704

CERCASI brava domestica; presentarsi dopopranzo via Nuova 17, II. 4672

CERCASI giovanotto circa 18 anni per servizio in ufficio tecnico stabilimento industriale. Offerte con pretese al Piccolo sub «Stabilimento». 4667

CERCANSI lavandaie con buoni attestati all'hotel de la Ville. 4683

CERCASI meccanico pratico per maneggiare una macchina a benzina. Indirizzo al Piccolo. 4655

CERCASI giovane mezzofacchino. Zdenko Nikolau, via Alessandro Volta N. 10, corte. 46[illegible]3

CERCASI giovane capace per scrittoio, con miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Pronto». 4641

CERCASI domestica. Via Molingrande 34, II. 7683

CERCASI piazzista bene introdotto commestibili e pistori. Indirizzo al Piccolo. 4640

CERCASI bambinaia per bambino nel pomeriggio. Via Kandler 10, pianoterra. 7686

CERCASI domestica pulita, due persone. Indirizzo Piccolo. 4720

CERCASI portatrice per stabilimento stiratura. Via Ugo Foscolo 31, IV. 7711

CERCASI brava donna servizio tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 9755

CERCASI brava ragazza; deposito luce incandescente Vitez, Via Arsenale 2. 9758

CERCANSI lavoranti fabbri abili per bottega, paga secondo capacità, e apprendisti. Indirizzo Piccolo. 9760

CERCASI prontamente praticante per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4745

CERCANSI garzone con paga per salone mode. Indirizzo al Piccolo. 4731

CERCASI prontamente cuoca giovane, 12 fiorini, attestati ottimi. Indirizzo Piccolo. 4729

GARZONA con paga cercasi per piccolo lavoratorio da signora. Indirizzo al Piccolo. 4706

GIOVANETTO intelligente di buona famiglia verrebbe accettato come praticante presso esperto ed accreditato sensale in stabili. Offerte «Stabili 100» Piccolo. 7658

DITTA in spedizioni cerca giovane circa 20 anni che abbia pratica scrittoio e lavori Punto franco e conosca bene il tedesco; cercasi inoltre praticante con conoscenza tedesco. Offerte posta centrale Casella 103. 4730

NELL'Istria, Dalmazia, Fiume, Croazia, Tirolo, Trentino, Goriziano, Italia, ecc. (anche piccole città) cercansi rappresentanti stabili con paga fissa da 100 mensili in più, forte provvigione, per acquisizione, acquisto, incasso crediti, conti, cambiali, ecc., anticipazioni, prestiti, sconti, sovvenzioni sopra suddetti, ecc. Ufficio commerciale Trieste, via Barriera 33. 7681

SIGNORINA intelligente, che parli italiano e tedesco cercasi da primario negozio al dettaglio. Indirizzo Piccolo. 4634

CERCO abili piazzisti pratici ramo fotografia. Indirizzo al Piccolo. 4695

PRATICANTE già iniziato lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, troverebbe buon posto perfezionarsi, salario adeguato. Offerte dettagliate sub «Perfezionamento» restante posta centrale verso sconrino. 4746

CERCO giovanotti tedeschi corrispondenti conoscenza italiano, più due signorine corrispondenti tedesche, prontamente, conoscenza italiano. Indirizzo Piccolo. 4642

CERCO prime forze agenti manifatture, altro chincaglie prontamente. Indirizzo Piccolo. 4642

CORRISPONDENTE **italiano, tedesco, stenografo, con bella scrittura, viene cercato da ditta primaria. Offerte sub «Calligrafo» fermo in posta** 7717

AZIENDA cerca riscuotitore attivo che disponga cauzione in contanti. Offerte «Libero» Piccolo. 9759

APPRENDISTA negozio commestibili assumesi prontamente. Paga settimanale, emancipato. Indirizzo Piccolo. 4757

PRIMARIA ditta cerca signorina perfetta corrispondente tedesca. Offerte sub «Capace 100» Piccolo. 7652

SIGNORINA **ottime referenze, conoscenza italiano, tedesco, cerca per scrittoio Rodolfo Dussich C.o, via Tintore 4** 4117

PRONTAMENTE cerco donna onesta per servizi. Via Vienna 17, II. 4644

SIGNORA sola cerca civile, capace persona, lavori domestici, più leggere, cucire. Indirizzo Piccolo. 4645

CASSIERA abitante via Moreri pregata ripresentarsi negozio via S. Antonio 6-8 pom. 4705

FABBRICA **locale cerca abile fuochista. Offerte al Piccolo sub «Stazionario»** 7674

CERCO prontamente ragazzi per negozio manifatture, chincaglie prontamente. Indirizzo Piccolo. 4642

CERCO molti praticanti per scrittoio, possibilmente conoscenza tedesco, ricevono paga. Indirizzo Piccolo. 4642

GIOVANE mezzofacchino di buona famiglia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4760

PORTINAIO cercasi prontamente. Maurich Olmo 1, primo. 7703

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi prontamente. Istituto 40, terzo. 7687

FALEGNAME trova occupazione, lavoro di bianco. Indirizzo al Piccolo. 4751

SI cercano mezzo lavorante e garzone per pasticceria. Indirizzo Piccolo. 4773

DOMESTICA cercasi. Buone referenze. Nicolò Machiavelli 16, II, porta 7. 7697

DOMESTICA abile anche cucina con buoni attestati, cercasi. Domeniche e feste libere. Indirizzo Piccolo. 4738

STIRATRICE lucido provetta cercasi per fuori. Scrivere Piccolo «Prezzo mite». 4743

CERCO una donna di servizio. Rivolgersi Sanità 18, pianoterra. 7716

PRESTASERVIZI cercasi per mattina, dopopranzo. Via Giorgio Galatti 6, II, porta 6. 7657

MEZZOFACCHINO cercasi, preferenza a pratico lavoratorio falegname. Indirizzo al Piccolo. 4670

DOMESTICA buoni attestati cercasi subito. Acquedotto 75, primo, sinistra. 4710

DONNA servizio cercasi prontamente. Istituto 31 p. 2. 4651

DOMESTICA abile cucinare, media età, cercasi. Alessandro Volta 2, I. 4718

CAMERIERA cercasi mattina, corone sedici. Gatteri sette, quarto, porta mezzo. 4725

CORRISPONDENTE bancario offresi per corrispondenza tedesca, francese, stenografia. Offerte «Nebenbeschäftigung» Piccolo. 7721

SIGNORA germanica, bene educata, miti pretese, momentaneamente ancora in servizio, cerca posto in casa signorile quale dama di compagnia o donna di chiavi, oppure educazione bambini. Migliori referenze. Offerte «E. R.» fermo posta Gorizia via Signori. 4750

SIGNORA offresi direttrice casa presso signore distinto, anche con figli. Indirizzo Piccolo. 9757

BRAVA sarta offresi giornata. Offerte sub «Esatta» Piccolo. 4763

BAMBINAIA friulana cerca posto. Riva Grumula 18, II, porta destra. 7724

OFFRESI cuoca presso famiglia piccola. Offerte «Anna» al Piccolo. 7704

CAMERIERA con attestati di lungo servizio, desidera occuparsi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4666

PARISIENNE cherche occupation pour l'après, midi. Ecrire «Paris» Piccolo. 4669

OFFRONSI portinai marito e moglie. Offerte in iscritto «Portineria» Piccolo. 4647

TAGLIATORE viennese specialista in confezioni taglio inglese per signori e signore, qui di passaggio, cerca eventuale occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4532

OFFRESI balia sana d'anni 20, italiana. Via Montecchi N. 2, IV, porta 18. 4674

OFFRESI ventiduenne bella presenza, indipendente, presso persona sola, per tutti i lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 4701

OFFRESI ragazza per appalto, con cauzione. Via commerciale 11, I. 4680

[illegible] ISTRUZIONI

ALLEMAND distingué cherche maitresse vraie française pour conversation, écrire «Parfaite» Piccolo. 4663

CERCASI maestro o maestra per conversazione italiana. Offerte con prezzo «Conversazione» Piccolo. 4656

CERCASI maestra froebeliana tedesca per bambina 6 anni. Indirizzo Piccolo. 9756

SALA Torrente 20. La mia scuola di ballo è aperta tutta la quaresima. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 4654

DATTILOGRAFIA due lezioni per settimana corone otto mensili, giornalmente corone venti. Cernè, Cassa risparmio 2. 9754

TEDESCO, insegnamento anche dal francese, impartisce esperta maestra. Indirizzo Piccolo. 4726

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4668

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, conteggio commerciale, bancario, tenitura libri, partita semplice, doppia, americana, tutto compreso corone otto mensili. Cernè, Cassa risparmio 2. 9753

SIGNORA tedesca istruisce e accompagna a passeggio dalle 10-12 o dalle 3-5 tre volte per settimana. Indirizzo Piccolo. 4676

SCUOLA danze Daquino. Giovedì 6-8 sezione adolescenti. Venerdì 8½ adulti. Torrente 12. 7680

SIGNORINE, signori. Giovedì, lunedì istruzione danza ore 7. Chiozza 7, Pietro Modugno. 5152

[illegible] AFFITTANZE

SPOSI cercano stanza ammobiliata un letto, senza cucina, prezzo mite, vicinanze Acquedotto, Farneto. Offerte «Sposi» Piccolo. 4694

SIGNORE cerca camera ammobiliata pressi Meridionale, massimo comfort, colazione, pranzo. Offerte «Paga bene» Piccolo. 4711

SIGNORE cerca 1. marzo cameretta chiara con costo presso pulita famiglia, massima quiete, vicino Giudizio. Offerte «Nettezza» Piccolo. 4628

CERCASI quartiere per agosto tre, quattro camere, camerino, giardinetto. Pressi Pasquale Besenghi, Navali, S. Vito, Bellosguardo, Tigor, Massimiliana. Offerte con prezzo sub «Campagna» al Piccolo. 4630

CERCASI prontamente stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte sub «Zara» Piccolo. 4639

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, chiara, nettissima, quieta, con costo, vicinanze Rossetti prolungata, oppure Acquedotto prolungato. Offerte con prezzo «A. S.» Piccolo. 7712

PRONTAMENTE cercasi locale uso trattoria e piccolo quartiere. Leonardo Vinci 4, porta 7. 7713

CERCASI stanza ammobiliata, non fredda. Offerte sub «X. Y.» al Piccolo. 4768

CERCASI camera ammobiliata con uso cucina. Offerte Piccolo «Monti». 4761

SERIO signore trentenne cerca presso distinta famiglia italiana, stanza ammobiliata con costo, possibilmente con trattamento famigliare. Offerte sub «Serio» posta centrale. 4748

SPOSI cercano stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte Piccolo sub «Primavera». 4727

CERCASI quartierino circa due locali bene illuminati, uso atelier, acqua e gas, preferibile ultimo piano. Ocerte al Piccolo sub «Dilettante». 4753

MAGAZZINO cerca la ditta Carlo Gortan. 4699

GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata e costo in famiglia civile nei pressi di via Kandler. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 4665

CERCASI prontamente o primo marzo bel quartiere tre grandi camere, bagno ed accessori evenutualmente villino. Indirizzo Piccolo. 4554

AFFITTASI camera ammobiliata, in Barriera, per persona sola. Indirizzo Piccolo. 4723

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ariosa, soleggiata. Acquedotto 68, pepiano destra. 4690

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con costo. Foscolo 26, piano I. 4691

AFFITTANSI due stanze vuote grandi, ingresso libero, soleggiate, gas e stufa, centro. Indirizzo Piccolo. 4625

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Piazza Borsa 9, piano terzo sinistra. 4627

AFFITTASI camerino ammobiliato, massima pulizia, presso famiglia quietissima. Indirizzo Piccolo. 4652

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Via Ireneo 5, III, porta 13. 4682

AFFITTASI bellissima stanza vuota, eventualmente uso cucina. Massimo d'Azeglio 3, I, porta 10. 7679

AFFITTASI prontamente stanza nuovo ammobiliata, casa nuova, piano I, comfort moderno. Indirizzo al Piccolo. 4708

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo. Piazza Nicolò Tommaseo 1, III. 7677

AFFITTANSI per Agosto quartieri comfort moderno, due, tre stanze, accessori, pigione conveniente. Belvedere 32. 4700

AFFITTANSI, Poste 12 II destra, 2 bellissime stanze uso scrittoio o per famiglia, con cucina. 4734

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata con vista sulla strada. Farneto 6, III sinistra. 7694

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata. Via Caserma 12, II. 7696

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Alfieri 3, mezzanino. 4732

AFFITTASI bellissima stanza grande due finestre ammobiliata. Ireneo 3, primo, 6. 4736

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Corso 10, p. II. 7699

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Barriera 18, IV, porta 17. 7701

AFFITTASI, centro, stanza vuota presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 4739

AFFITTASI prontamente bellissima stanza parchettata, vuota, uso cucina presso piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4740

AFFITTASI camerino vuoto comodità acqua, possibilmente donna sola. Stadion 15, IV. 7700

AFFITTASI letto a persona pulita, anche donna. Riborgo 17, II, porta vetri. 7706

AFFITTASI stanza ammobiliata per 2 signori. Via Caserma 17, I sinistra. 7707

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, vicino Politeama, 12 fiorini mensili. Rivolgersi Thaller, Chiozza 12. 7708

AFFITTASI prontamente bella stanza. Via Geppa 16, II p., porta 7. 7720

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata unico subinquilino. Giulia 14, secondo piano, porta 12. 7710

AFFITTANSI **quartieri signorili cinque stanze, camerino bagno, cucina, acqua, gas, parchetti, focolai moderni, massimo comfort. Acquedotto 70, casa nuova. Rivolgersi Galilei II** 413

AFFITTANSI bellissimi quartieri, 4 e 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, prezzi miti. Luigi Ricci 6. 3444

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo finissimo, prezzo mite. Via Nuova 27, porta 4. 7718

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo (dietro S. Ant. vecchio). Indirizzo al Piccolo. 4752

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, stufa, gas, prezzo mite. Giuseppe Gatteri 28, II. 7715

AFFITTASI **prontamente vasto magazzino a due piani, adatto per lavoratorio. Indirizzo Piccolo** 47[illegible]9

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, bella, soleggiata, fior. 6. Rossetti 17, II. 7692

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Paduina 15, p. II. 7689

AFFITTASI grande stanza vuota. Maiolica 15, II, p. 8. 7691

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota terza traversale di via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 4697

AFFITTASI bellissima camera, ottimo costo, bagno, casa nuova. Belvedere 2, porta 5. 7675

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiarissima fior. 6. Cologna 2, IV sinistra. 7676

AFFITTASI stanza ammobiliata distinta famiglia. Istituto 39, I, porta 5. 4671

AFFITTASI camera grande, ingresso libero. Via Sapone 5, II piano, scala sinistra. 4624

AFFITTANSI stanza e stanzetta ammobiliate, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 7684

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Ireneo N. 5, porta 1. 7659

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4719

AFFITTANSI a distinto signore una, due stanze ammobiliate, massimo comfort, eventualmente costo. Farneto 3, primo, scala piccola sinistra. 4721

AFFITTASI stanzetta ammobiliata due giovanotti, volendo costo. Via Nuova 45, III. 4622

AFFITTANSI prontamente bella stanza vuota, soleggiata, ingresso libero, una più piccola anche vuota, chiarissima. Istituto 32, secondo. 4623

AFFITTASI camera ammobiliata I piano. Torre Bianca 43, sinistra. 4713

AFFITTASI stanzetta con due letti. Via Cavana 5, sopra liquoreria. 7663

AFFITTASI grande stanza, eventualmente due letti. Toro 5, porta 10. 7664

AFFITTASI prontamente oppure 24, cameretta ammobiliata. Olmo 4, II, porta 10. 4657

DA affittare camerino ammobiliato. Via Ugo Foscolo N. 16, mezzanino. 4679

QUARTIERE ultimo pronto tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, case nuove, vista libera. Via Ruggero Manna 18, ex-Rossini. Sopraluogo dalle 3½-5. 4693

PRESSO signora tedesca affittasi stanza bene ammobiliata, volendo due letti. Indirizzo Piccolo. 4677

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina. Via Rossetti 28. 4715

STANZA ammobiliata affittasi, volendo anche costo. Molin piccolo 6, II. 7722

32 fiorini distinta famiglia affitta stanza, costo. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 4744

9 fiorini affittasi bellissima stanza ammobiliata. Foscolo 37. Rivolgersi portinaio. 7719

PRONTAMENTE fino agosto, eventualmente avanti, affittasi quartiere 3 stanze, camerino, cucina, condizioni vantaggiose. Stadion 7. Rivolgersi portinaio. 4724

DA affittare prontamente 3 camere e cucina fior. 220. Via Rossetti N. 683 compreso accessori. 4747

CAMERA ammobiliata d'affittare prontamente. Farneto 23, I, 8. 4658

CEDEREBBESI una stanza interna con 2 finestre, vuota. Indirizzo Piccolo. 4649

CAMERA, camerino, uso di cucina, affittansi. Via Foscolo 7, portone 4. 7668

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Sapone 5, IV, scala seconda. 4707

STANZA vuota, chiara, costo famigliare, camerino vuoto, bello, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4638

STANZA ammobiliata per una, due persone affittasi. Via Giacinto Gallina 6, III sinistra. 4692

STANZA elegantemente ammobiliata affitta piccola e distinta famiglia. Vicinanze Stazione. Indirizzo Piccolo. 4678

BELLA stanzetta ammobiliata affittasi, volendo costo. Rapicio 3, I piano, porta 4. 7670

BELLA casa adatta per hotel II ordine, posizione centrica, vicina al mare affittasi. Offerte sub «Marina» al Piccolo. 7655

CEDESI buonissime condizioni Passeggio S. Andrea, stazione tramviaria, bellissimo appartamento moderno, vista mare, primo piano, quattro camere, bagno, gas, camera domestica. Rivolgersi via Tigor 19, II, destra, dalle 11 alle 2 pom. 5144

TRE stanze per ufficio al Tergesteo scala III da affittare 24 febbraio. Rivolgersi amministrazione oppure portiere. 7533

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi cor. 480, nuovo stabile Gaspare Gozzi 3. Disponibile pure spazioso magazzino. 7334

CAMPAGNA 1800 tese, coltivabilissima sopra Montebello, con casa tre camere, cucina, cantina, pozzo, affittasi prontamente, preferibile agricoltore. Indirizzarsi calzoleria Mödling, Corso 27. 4613

LOCALE affittasi per 24 febbraio per Pistoria, drogheria, salumeria, liquoreria, macelleria, falegname ecc. ecc. Media 56, vicino la via Rossetti. 4530

BOCCACCIO 1, primo, vicino Stazione, distinta signora affitta elegantissima stanza. 4548

QUARTIERE d'affittare camera, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 4685

NOR. 8 affittasi stanza ammobiliata, soleggiata, stufa, volendo costo. Via Boschetto 46, III, angolo Rossetti. 4631

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPRO buonissimo smoking persona grossa. Inutile offerte senza prezzo. Scrivere «Buonissimo» Piccolo. 7678

CERCASI camera letto, divano galleria ottimo stato moderno. Offerte con prezzo sub «Netto» Piccolo. 4643

CONIGLI razza grande acquistansi. Via Sorgente 3, cortile. 4621

ANELLO d'oro donna, calzoni, salon, cercansi. Offerte sub «Anello» Piccolo. 7662

VINO assai alcoolico acquisterebbesi settanta ettolitri. Scrivere Piccolo «Convenientemente». 4742

GUZZO in buono stato 8-10 persone cercasi. Offerte sub «Barca» Piccolo. 7661

DA vendere diversi mobili a prezzi vantaggiosi, presso Exner, via Stazione 17, dalle 11 alle 12 e dalle 2 in poi. 4712

DA vendere pavimenti di tavola bianca. Via Molino grande, angolo Pietro Nobile N. 4. 4629

DA vendere 2 letti completi, armadio, utensili cucina, esclusi rivenditori. Maurizio 2, III, porta 9 (corte.)7693

VENDESI trattoria centralissima, prezzo mite, forte lavoro. Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 7685

VENDONSI: Letti moderni, suste nuove, sedie, vetrina cucina, altri mobili. Tiziano 9, porta 7. 4631

VENDESI latteria causa malattia. Rivolgersi latteria Acquedotto 22. 7660

VENDESI in giornata (causa malattia del padrone) cartoleria avviata a prezzo di occasione cioè al miglior offerente. Indirizzo al Piccolo. 4650

VENDESI cucina popolare. Indirizzo Piccolo. 4531

VENDONSI coltrinaggi peluche, astores, due finestre f. 70, nuovo. Rivolgersi via Boschetto 14, I, tappezziere. 4685

VENDESI sparherd grande, buonissimo prezzo, escluso rivenditori. Chiozza 39, III. 7673

VENDONSI occasione due bellissimi chiffonniers 2 porte, due letti massicci, suste, materassi, sgabelli, credenza pranzo con marmo, armadio 4 cassetti. Canova 21, porta 5. 7671

VENDONSI splendido riposè e scrittoio. Kandler 7, pianoterra, sinistra. 7698

VENDESI letto forte. Indirizzo al Piccolo. 4722

VENDONSI 2 bellissime poltrone. Via Nuova N. 11, V piano. 7705

VENDONSI a prezzo conveniente mobili fini ed altri oggetti usati. Indirizzo Piccolo. 4728

PIANINO stupendo concerto, galleria, tastiera avorio, corde incrociate doppiamente, ramate, voce vellutata squillante, perfettissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4959

BRILLANTI solitari grandi, stupendi, bianchi (orecchini)), splendido collier perle con passetto vendonsi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 4755

PIANOFORTE primaria marca, perfettissimo, chitarra eccellente vendonsi prezzo ridotto. Acquedotto 31, terzo. 7702

VESTITO nero completo, redingote, soprabiti vendonsi. S. Francesco 34, IV destra. 4660

VENDO diverse annate complete «Buch für Alle» a 80 soldi. 6 annate 4 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4684

PIANINO (noce americana), corde incrociate, vendesi. Via Gaspara Stampa 6, primo. 4687

OCCASIONE stanza matrimoniale moderna con colonne, mai adoperata, con suste, materassi, divanetto, ottomana, un materasso lana, un chiffonnier una porta. Chiozza 15, secondo. 4675

MOBILI usati da vendere; visitare soltanto alla mattina. Indirizzo Piccolo. 4714

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo mitissimo. Fabbri 1. 4668

PIANINO corde incrociate, ottimo stato, prezzo conveniente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4698

PIANOFORTE viennese, coda corta, buona voce, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4737

OGGETTI PERDUTI E TROVATI

LUNEDI dopopranzo fu smarrito grosso braccialetto a cordone d'oro, via S. Nicolò (tratto via Ponterosso-via S. Antonio. Generosa mancia portandolo Piazza Stazione 3, I piano. 4666

SMARRITO portamonete di pelle rossa contenente 20 cor., dai volti di Chiozza, via S. Antonio, S. Giovanni fino via S. Spiridione. Onesta persona portandolo al Piccolo avrà mancia. 4646

SMARRITO via Bosco pacco libri scolastici. Rinvenitore pregato portarli al Piccolo. 4716

FESTA fiori. Vetturale che condusse domino nero S. S. Martiri con signore, dimenticato mantiglione; portarlo Piccolo, generosa mancia. 4758

SCIARPA orientale con argento smarrita lunedì presso Filarmonica. Mancia portandola via Chiozza 70, III piano, Schwarz. 7723

SMARRITO fermaglio granate Caffè Orientale, piccolo valore; trattandosi cara memoria generosa mancia portarlo al Piccolo. 4759

SMARRITO martedì sera cane barbone nero, nome Darling; mancia portandolo Succursale C. Dragovina, via S. Francesco d'Assisi N. 26. 7714

SMARRITO martedì orologio oro signora, Corso; onesto rinvenitore pregasi portarlo al Piccolo verso mancia. 4740

SMARRITA borsetta argento martedì grasso ore 8 sera dalla Piazza Caserma, Hotel Balcan; generosa mancia portando Piccolo. 4741

POVERA donna smarrì camicia, 3 colletti; prega di portarli al Piccolo. 4648

MARTEDI alle 11 pom. smarrito dalla Stazione al Corso una catena d'oro con ciondolo; si prega l'onesta persona portarla al Piccolo, mancia corone 25. 4626

GUANTO pelle rossa smarrito angolo Corso-S. Antonio; mancia portandolo al Piccolo. 4664

DIVERSI

MANILLA. Me ne vado col cuore straziato. Pensa che havvi sempre un fratello presso di te. 4756

MARIA 100! Lettera posta grande! 4749

DOMINO nero martedì prega procuri passare stasera ore 7 ove parlammo unica volta a viso. Il non ti scordar di me. 4762

CROCE fu magnifico eri occupato fuggi, il bel momento, Cavalchina impossibile causa amica, così lasciò per vostre chance. 7669

CARMELA G. Ricevuto. Non senti lo strazio del mio cuore! fra brece ti vedrò, telefono.... Mille affettuosi dalla vostra Jolanda. 4633

ATTRAVERSA via Belvedere martedì sera. Giace lettera sub via e numero della casa ove ultimamente entrata. 4771

ROSA. Gentilmente pregata ritirare lettera ultimo indirizzo. Ammiratore. 4765

MASCHERETTA misteriosa gentilissima. Cordiali saluti ed infinite grazie della lietissima compagnia tenutami al Restaurant Bp. 7666

M. Avrei sperato di trovare un cenno in quei pezzetti di carta raccolti. Sempre pensandovi invoco la vostra divina bellezza che sinceramente adoro. Se comprendete chi io sia favorite trovarvi alla finestra alla stessa ora di ieri. Quattro. 4766

H. Ritirata tua lettera sabato, ringrazioti infinitamente, ti risponderò quanto prima. Lunedì ti vidi salire in tramway, mi fu impossibile raggiungerti. Martedì alle 12 ebbi pure la gioia di vederti, però da te inosservato. Scusami se da tanti giorni non ti feci pervenire mie nuove. Il mio pensiero è sempre rivolto a te solamente. Saluti di tutto cuore, tuo per sempre. 7709

BEBE' BIANCHI. Alba Nerea e tutte simpaticissime del memorabile palco numero due sinistra ricevono salutissimi dagli amici oggi partiti. 4702

BRUNATE. C'è lettera oggi alla posta. 7688

PAOLO. Giovedì attendoti per contemplarti beandomi della tua compagnia. Giovanin. 7656

GEMMA 200 partito senza neppur dirle addioooo... Prelevi scritto. Molinpiccolo. 4703

SALUTE. Togliti stato agitazione tormentosa, poni cieca fiducia nel mio ardentissimo amore. Il cuore mio ripieno di gioia pure si cruccia con gelosie immense. Voglia bene, sempre con l'istessa fede, sempre con l'istessa tenacia, raggiungerai così in parte l'adorazione piena, infinita che ti consacro. Fra carezze appassionatissime ed infuocatissimi tutto con te. 4770

EMMA gioia immensa provai al vedervi; potrei parlarvi? la gentilezza vostra mi appagherà questa preghiera facendomi pervenire uno scritto. Edoardo. 7665

ZINGARELLA (Amelia) pregata gentilmente prelevare lettera sub «San Giovanni» fermo posta Tergesteo. 4733

NEGOZIANTE quarantenne, cattolico, cerca seriamente corrispondere colta, costumata signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere sub «Cesare Oscar» centrale verso scontrino. 7682

DIVA Chy. Quando? Quando? 4767

NIVEA, lentamente salisti la via Tigor, ti seguii ma presto sparisti, avrei voluto parlare ma meco non portai che l'occhio tuo dolce ove ti segue il pensiero del tuo fido Nereo. 9752

MARTEDI' grasso mi ha procurato la più grande felicità. Quanto ero felice di poter ammirare il suo splendido sembiante e quanto era lei gentile! Con quale desiderio avrei raccolto quelle cartoline gettate dalle sue gentili manine per serbarle quale ricordo di quella indimenticabile giornata! Quando la rivedrò? Posso sperare di ricevere almeno una riga che possa farmi felice? Mi scriva fermo in posta sub nome del caffè dove è entrata dopo il corso. Attendo ansioso! 4769

SIGNORA giovane senza bambini, sincera, onesta, affettuosa, espansiva, cerca amica adatta per andare teatro, passeggio, divertimenti. Offerte al Piccolo «Unione». 7190

PREGASI quell'oste al quale fu lasciato in consegna orologio, catena argento portarli Barriera 19, orologiaio. 7626

CERCO cuoca hotel, lavapiatti, cameriera restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo. Stadion 3, primo. 7645

IMPIEGATO italiano cerca buona pensione presso distinta famiglia tedesca, scopo anche istruirsi lingua tedesca. Offerte «Adriano» posta Roiano. 4772

GIOVANE signore cerca famiglia che darebbe costo. Offerte al Piccolo sub «Conversazione italiana 14 X». 7725

GRANDIOSO assortimento mobili insuperabili per solidità ed eleganza trovasi nei depositi Acquedotto 3, Chiozza 7 (sala Tersicore). Giacomo Macerata. 4735

BIANCHERIA uomo, donna, confezionasi, riparasi prezzo mite. Massimo Azeglio 2, quarto. 4661

AFFITTANZE **Chiunque voglia cambiare villa, quartiere signorile, medio, piccolo, bottega ecc., rivolgasi subito Cattaruzza, Caffè Corso, che gratuitamente fornirà a tutti esatte indicazioni per qualunque posizione** 7667

ZANNONI, via S. Lazzaro 2. Assortimento pianoforti e pianini, primarie fabbriche di Vienna. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. 4607

TAPPEZZIERE decoratore assume qualsiasi lavoro. Via Boschetto 14, piano I. 4685